

GABRIELE MAQUIGNAZ



BIGBANG

GABRIELE MAQUIGNAZ
BIG BANG

IMAGO Art Gallery
Lugano 22.04.2025 | 21.06.2025

A cura di / Curated by
IMAGO Art Gallery



Via Nassa, 46
6900 Lugano - Switzerland
info@imago-artgallery.com
+41 (0) 91 921 43 54
www.imago-artgallery.com

Testi / Texts

Guido Folco
Angelo Crespi
Beatrice Garavaglia
IMAGO Art Gallery

IMAGO Art Gallery Team

Jo Fabbri
Beatrice Garavaglia
Rocco Marino
Riccardo Bigi

Progetto grafico del catalogo / Graphic Layout for the Catalogue

Riccardo Bigi

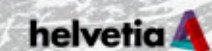
Fotografia / Photography

Stefano Venturini

Stampa del catalogo / Catalogue Printing

Tipografia San Marco srl, Lucca

Assicurazioni / Insurance



Edoardo Passano

Ringraziamenti / Thanks to

Anna Cappanera

ISBN: 978-88-8341-XXX-X



GABRIELE MAQUIGNAZ



BIGBANG



Dal 'Codice Maquignaz' alle Porte per l'Aldilà, fino al Big Bang: la ricerca sull'Uomo e sull'Arte di Gabriele Maquignaz

La ricerca di Gabriele Maquignaz parte da lontano, da quelle prime sculture e pittosculture che, fin dagli ultimi anni del Novecento e dagli esordi degli anni Duemila, hanno caratterizzato il suo percorso tra genialità artistica e spiritualità. Lo si notava fin dal principio che Gabriele Maquignaz intendeva sovvertire l'ordine espressivo del nostro tempo e lo faceva con il coraggio e l'incoscienza, misurata, del visionario. Le sue primordiali 'Vette del Cervino' fuse in bronzo, con quei profili mistici ed aspri che solo l'autentica montagna sa comunicare a chi la ama e la abita da generazioni, i suoi teschi in ceramica, ferro, legno, bronzo, autentici 'memento mori' contemporanei che ci interrogavano e ancora oggi ci scuotono nella loro crudezza e intensità espressiva, i 'Cristi' monumentali intarsiati e assemblati con legno, ferro, chiodi, lame, a ricordarci l'inizio e la fine del Tutto, rappresentano i prodromi di quelli che sono stati gli sviluppi dell'arte di Maquignaz. Se gli spazialisti, i poveristi, gli astrattisti hanno battuto strade dell'arte allora ancora inesplorate, la ricerca di Gabriele Maquignaz, dagli ultimi anni del secolo scorso ad oggi, si pone in una dimensione 'altra', tra spiritualità e superamento della materia. Dalle sue ormai famosissime 'Porte dell'Aldilà', scaturite da un taglio codificato e ragionato della tela per permettere all'artista l'attraversamento della dimensione umana verso quella divina, autentici iconici passaggi dell'anima creativa da una fisicità terrena a una immaterialità sacrale, si giunge ora al 'Big Bang' di Maquignaz. Uno sparo mistico e spirituale che ci interroga in merito alle eterne questioni morali e ancestrali dell'Uomo: la sua provenienza, la propria energia, il suo destino, la drammatica lotta tra la vita e la morte. Creando il 'Big Bang', Gabriele Maquignaz prosegue il suo percorso sperimentale e concettuale unico e profondamente legato all'utopia della salvezza. Dopo aver oltrepassato le 'Porte' della conoscenza del bene e del male, dell'esistenza nell'arte, l'artista opera ora in un'altra dimensione, quella da lui raggiunta squarciando il velo che divide l'uomo-artista dallo spirito creatore. Oltrepassando, anche fisicamente durante le sue performances, la 'Porta per l'Aldilà', dipingendo su tela e modellando su ceramica queste 'porte-icone' che segnano il confine tra umanità e divinità, Maquignaz crea ora, a tutti gli effetti, il 'Big Bang' artistico, dando origine, nuovamente e concettualmente, al 'tutto'. In questo modo egli dà vita a ciò che, potremmo dire, nella storia dell'arte è venuto prima e che verrà dopo. Quel suo andamento circolare del tagliare il supporto, che nelle 'Porte' svelava il cammino terreno e spirituale dell'uomo nel momento in cui tagliava la tela, separando per sempre l'anima dal corpo, il frammento della tela caduta da quella ostinatamente corporea

e tangibile, si ritrova ora nel concetto che fonda la serie dei 'Big Bang'. Il Maestro ritorna e ritrova l'origine dell'esistenza, ne codifica, ancora una volta, come già era avvenuto nel 'Codice Maquignaz', così ben illustrato nella splendida pubblicazione Skira del 2020, l'evoluzione e la storia, con una coerenza concettuale e ideologica unica, stimolante, innovativa nel mondo del contemporaneo. Il maestro non crea uno spazio nuovo, va ben oltre... ricrea il tutto, l'universo perché col suo gesto creatore, lo sparo, che da strumento di morte diventa strumento di vita, dalla 'Casa di Dio', dall'Oltre, dona vita a quel che verrà. Per questo, forse, non è azzardato dire, con le parole del grande scienziato Stephen Hawking, che nella relatività non esiste un unico tempo assoluto, ma che ogni singolo individuo ha una propria personale misura del tempo, che dipende da dove si trova e da come si sta muovendo... Gabriele Maquignaz sta esplorando mondi nuovi dell'arte e lo fa con la forza dell'idea, di un concetto perennemente in evoluzione tra la materia e lo spirito, quindi universale ed eterno che anticipa e dà origine a tutto quanto finora espresso.

Guido Folco

From the 'Maquignaz Code' to the Doors to the Hereafter, up to the Big Bang: the research on Man and Art by Gabriele Maquignaz

Gabriele Maquignaz's research started a long time ago, from those first sculptures and picto-sculptures that, since the late twentieth century and the early twenty-first century, have characterised his journey between artistic genius and spirituality. It was clear from the beginning that Gabriele Maquignaz intended to subvert the expressive order of our time, and he did so with the courage and the measured recklessness of the visionary. His primordial 'Vette del Cervino' ("Peaks of the Matterhorn"), cast in bronze, capture those mystical and harsh profiles that only the authentic mountain can communicate to those who have loved and inhabited it for generations. His skulls in ceramic, iron, wood and bronze are authentic contemporary 'memento mori' that challenged us and still today shake us in their rawness and expressive intensity. The monumental 'Cristi,' inlaid and assembled with wood, iron, nails and blades, to remind us of the beginning and the end of the Whole, represent the prelude to the developments of Maquignaz's art. If the spatialists, the poverists and the abstractionists have travelled roads of art that were still unexplored at the time, Gabriele Maquignaz's research, from the last years of the last century to today, places itself in an 'other' dimension, between spirituality and overcoming matter. From his now famous 'Porte dell'Aldilà' (Doors to the Hereafter), resulting from a codified and reasoned cut of the canvas to allow the artist to cross the human dimension towards the divine one, authentic iconic passages of the creative soul from an earthly physicality to a sacred immateriality, we now arrive at Maquignaz's 'Big Bang'. A mystical and spiritual shot that leads us to question the eternal moral and ancestral questions of Man: his origin, his energy, his destiny, the dramatic struggle between life and death. By creating the 'Big Bang', Gabriele Maquignaz continues his unique experimental and conceptual journey, deeply linked to the utopia of salvation. After passing through the 'Doors' of the knowledge of good and evil, of existence in art, the artist now works in another dimension, the one he arrived at by tearing the veil that divides the man-artist from the creative spirit. Going beyond, even physically during his performances, the 'Door to the Hereafter', painting on canvas and modelling on ceramics these 'door-icons' that mark the boundary between humanity and divinity, Maquignaz now creates, for all intents and purposes, the artistic 'Big Bang', giving rise, again and conceptually, to the 'whole'. In this way, he gives life to what, we might say, has come before and will come after in the history of art. That circular pattern of cutting the support, which in the 'Doors' revealed the earthly and spiritual journey of man when he cut the

canvas, forever separating the soul from the body, the fragment of the canvas fallen from the stubbornly corporeal and tangible one, is now found in the concept that underlies the 'Big Bang' series. The Master returns and rediscovers the origin of existence, encodes it, once again, as had already happened in the 'Maquignaz Code', so well illustrated in the splendid Skira publication of 2020, evolution and history, with a unique conceptual and ideological coherence, stimulating, innovative in the contemporary world. The master does not create a new space, he goes far beyond that... he recreates the whole, the universe because with his creative gesture, the shot, which from an instrument of death becomes an instrument of life, from the 'House of God', from the Beyond, he gives life to what is to come. For this reason, perhaps, it is not rash to say, in the words of the great scientist Stephen Hawking, that in relativity there is no single absolute time, but that each individual has their own personal measure of time, which depends on where they are and how they are moving... Gabriele Maquignaz is exploring new worlds of art, and he does so with the power of the idea, of a concept that is constantly evolving between matter and spirit, and is therefore universal and eternal, anticipating and giving rise to everything that has been expressed so far.

Guido Folco

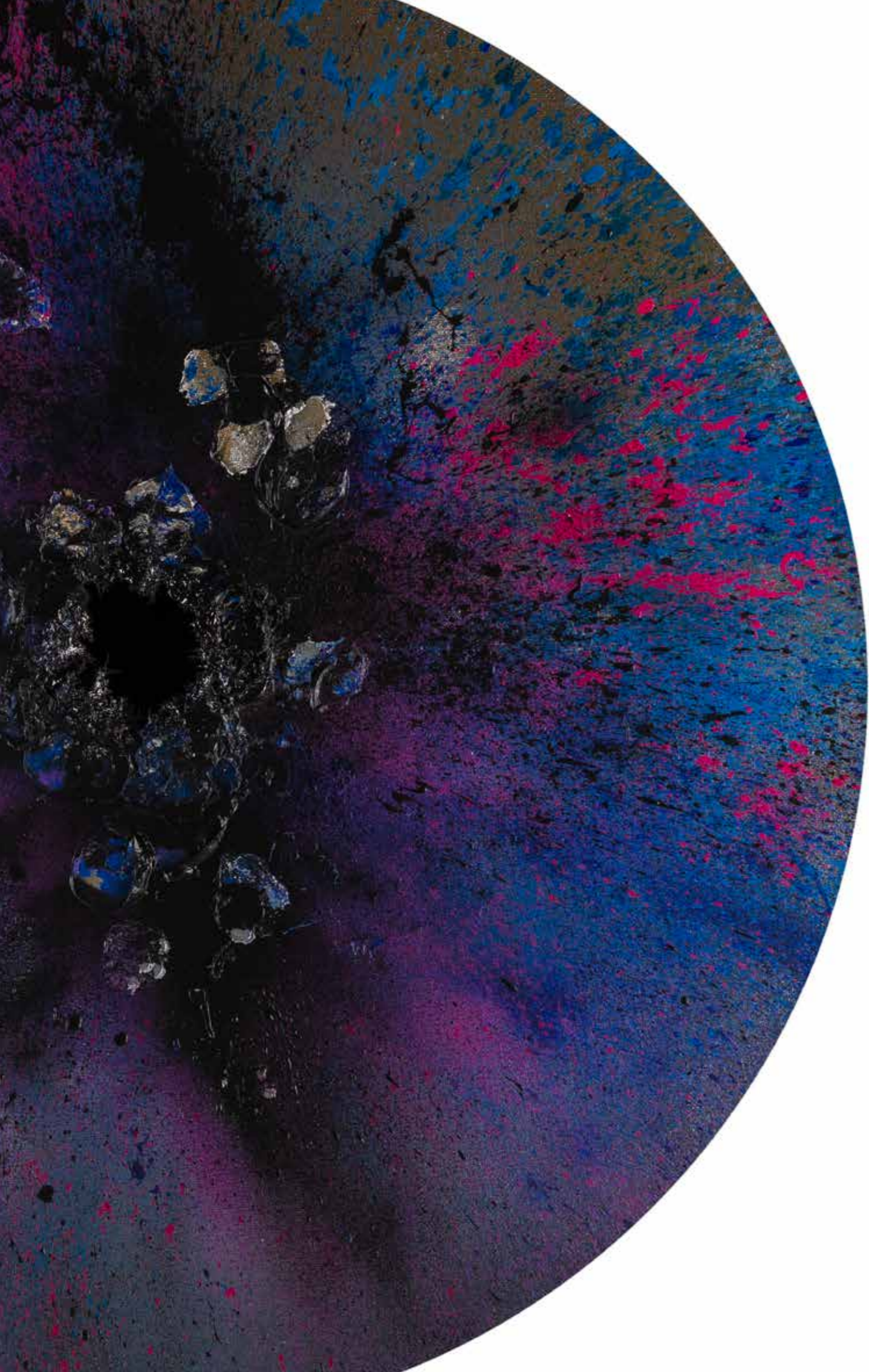




GABRIELE MAQUIGNAZ, L'OLTREPASSAMENTO DEL LIMITE

Le ultime opere di Gabriele Maquignaz sono un'accelerazione metafisica dell'informale: ottenute con un fucile sulla tela, ripropongono un tema caro allo spazialismo storico, ovvero il superamento del tempo e soprattutto dello spazio, due limiti coessenziali alla bidimensionalità e contemporaneità del medium su cui opera l'artista. Non a caso, Lucio Fontana propose lo sfondamento spazio-temporale attraverso il taglio che divenne per antonomasia il gesto artistico della rottura, e dunque della scoperta di una nuova ulteriore dimensione. Avvenuto l'oltrepassamento, restava però la ricostruzione poiché il taglio di Fontana rappresentava una sorta di buco nero in cui sprofondavano le questioni irrisolte del limite che non è una soglia da attraversare, bensì confine, frontiera, linea di cui non si conosce la profondità, percependone l'oscurità: come una forza negativa, il taglio attrae la materia, la svuota. È sintomatico, che Fontana si spingeva "oltre", negli anni Cinquanta del Novecento, proprio nel momento in cui la discussione sulla meccanica quantistica si intensificava, pensiamo al carteggio tra Jung e Wolfgang Pauli, in cui lo psicologo discuteva col fisico sulle questioni più stringenti del sottomondo, in cui le leggi classiche non funzionavano più, sono stravolte, sostituite da altre che restano quasi incomprensibili e che sembrano afferire più alla magia che al reale; per esempio il concetto della "sincronicità" per cui possono esistere legami tra due eventi anche senza nessi causali, i due eventi sono cioè connessi ma in modo acausale, senza che ci sia un nesso di causa-effetto tra di loro. Conscio dell'attraversamento prodotto dallo spazialismo e del sopracitato fallimento che ha origini nichiliste, Maquignaz per primo ha l'ardire di proporre una nuova creazione che riporta la materia dove stava l'antimateria, senso dove non c'era più senso, e lo fa con un atto creativo quasi casuale come solo può produrre un proiettile esplosivo. Si dice però che Dio non giochi a dadi, o, ancora meglio, che il caso non esiste, il caso è Dio quando non si firma, oppure più precisamente, che tutto è frutto di quell'entanglement che tiene uniti i quanti a coppie. Così Maquignaz si pone, in modo concettuale e spirituale, nel luogo del superamento, il luogo buio, la notte oscura, il punto dove non c'è nulla, né tempo né spazio, e da lì esplosione la sua creazione, riproducendo il Big Bang, un nuovo universo di senso; una seconda creazione, una molteplicità di creazioni divine come solo a un artista è concesso fare.

Angelo Crespi



GABRIELE MAQUIGNAZ, CROSSING THE LINE

Gabriele Maquignaz's latest works are a metaphysical acceleration of the informal: obtained with a rifle on the canvas, they repropose a theme dear to the historical spatialism, namely the overcoming of time and especially space, two limits coessential to the two-dimensionality and contemporaneity of the medium on which the artist works. It is no coincidence that Lucio Fontana proposed the spatial-time through the cut that became par excellence the artistic gesture of rupture, and thus of the discovery of a new further dimension. Having accomplished the breakthrough, however, there remained the reconstruction since the cut by Fontana represented a kind of black hole into which sank the unresolved questions of the limit that is not a threshold to be crossed but a border, a frontier, a line whose depth is unknown, perceiving its darkness: like a negative force, the cut attracts matter, emptying it. It is symptomatic, that Fontana was pushing "beyond," in the 1950s of the twentieth century, at the very time when the discussion of quantum mechanics was intensifying, we can think about the correspondence between Jung and Wolfgang Pauli, in which the psychologist discussed with the physicist the most stringent questions of the underworld, in which the classical laws no longer worked, are overturned, replaced by others that remain almost incomprehensible and seem to pertain more to magic than to reality; for example, the concept of "synchronicity" whereby links can exist between two events even without causal connections, the two events i.e., are connected but in an « acausal » way, without there being a cause-and effect between them. Aware of the crossing over produced by spatialism and the aforementioned failure that has nihilist origins, Maquignaz first has the audacity to propose a new creation that brings matter back to where antimatter was, sense where there was no more sense, and he does so with an almost random act of creation as only an exploded bullet can produce. It is said, however, that God does not play dice, or, even better, that chance does not exist, chance is God when it does not sign, or more precisely, that everything is the result of that 'entanglement that holds quanta together in pairs. Thus Maquignaz places himself, conceptually and spiritually, in the place of the overcoming, the dark place, the dark night, the point where there is nothing, neither time nor space, and from there his creation explodes, reproducing the Big Bang, a new universe of meaning; a second creation, a multiplicity of divine creations, as only an artist is allowed to do.

Angelo Crespi



“Con lo sparo creo lo spazio-tempo”: intervista a Gabriele Maquignaz

a cura di
Beatrice Garavaglia

Come nasce il tuo percorso artistico?

Nasce da quando ero bambino: mio papà è pittore così come mia zia Dolores, sorella di mia madre, che è mancata molto presto. Per questo ho una vena artistica di famiglia, nel DNA, poi in realtà per me creare è sempre stata una necessità sin da bambino, quando già mi piaceva comporre delle creazioni.

Da dove viene l'idea dello sparo?

Per arrivare lì c'è stata una ricerca profonda, sin da bambino ho sempre cercato Dio, di conseguenza ho creato una serie di opere nel mio percorso, tra le quali i *Meditazione post mortem*, che sono dei teschi con delle pipe che rappresentano la meditazione dopo la morte; e la *Porta dell'aldilà*, serie di opere che rappresentano il confine ultimo dello spazio-tempo. Io credo che nell'aldilà non ci sia lo spazio-tempo, dunque la scelta di creare questa porta è stata molto importante per arrivare all'opera nella quale lo sparo è protagonista, cioè il Big Bang. Simbolicamente quest'ultima opera rappresenta la creazione dello spazio-tempo, ma per arrivare qui ho dovuto passare attraverso questa ricerca.

Simbolicamente entro nella porta dell'aldilà, schiaccio il grilletto, il piombo viaggia a 500 metri al secondo e fa esplodere il colore che si va a deflagrare sulla tela.

Il concetto di spazio-tempo è cruciale concettualmente nella tua opera: ne approfondisci il significato?

Secondo la scienza tredici miliardi e ottocento milioni di anni fa c'è stata un'esplosione, che è stata chiamata Big Bang. L'opera d'arte non è una questione scientifica, io simbolicamente ho voluto essere il primo a creare lo spazio-tempo.

La base concettuale per me sta nel fatto che l'esplosione di questa tela colpita crea uno spazio nuovo con il buco che si crea, ma uno spazio in stretta correlazione con il tempo, che viene documentato dal colore che percorre la tela in un lasso di tempo ben definito e mi-



**Porta dell'Aldilà
"Sindone"**
2022 | 80 x 60 cm
Acrilico su Tela,
Cashmere plastificato
Acrylic on Canvas,
laminated Cashmere



**Meditazione
Post Mortem**
2025 | 82x32x25 cm
Ferro Saldato e Scolpito,
Bagno Galvanico Oro
Welded and Sculpted Iron,
Gold Galvanic Bath

surabile. Ogni Big Bang ha un tempo suo, io cerco di tornare simbolicamente al momento dell'esplosione, indietro nel tempo, uno, due, tre secondi dopo. Tentativo ultimo è quello di ricreare il momento in cui c'è stata l'esplosione e trovare quindi l'esplosione perfetta.

Qual è l'impatto sulla riuscita estetica dell'opera?

C'è un ragionamento che può essere considerato informale, perché il risultato è difficilmente prevedibile in anticipo, anche se già guardando la tela bianca prima di cominciare l'opera capisco in che direzione sto andando.

È molto importante comprendere la tecnica, che è permeata da diversi fattori, risultato degli studi e le sperimentazioni degli ultimi anni: la distanza del fucile dalla tela, la quantità di colore in base alla grandezza del telaio, la carica delle cartucce. Anche la spinta è molto importante: utilizzo una spinta di 500 metri al secondo per creare un'esplosione più veloce, una spinta più bassa per crearla più lenta, tutto a seconda del risultato che voglio ottenere. Guardando i quadri ci si può accorgere che per ognuno il processo di creazione ha una velocità diversa.

C'è un risvolto spirituale nella tua arte: ce lo spieghi?

La mia idea di spiritualità è legata al fatto che io credo che aldilà di noi e della nostra esistenza umana esista qualcosa di più grande che ha permesso la vita umana, quindi per quel che mi riguarda il Big Bang non è una casualità, ma una volontà. Di conseguenza la nostra esistenza è legata con un filo sottile al creatore, il padre di tutto ciò che esiste: è un discorso che va oltre le religioni.

Come contraltare c'è la scienza.

Assolutamente, la scienza e le evoluzioni tecniche che il progredire della scienza ha portato con sé. Fontana, che è morto nel 1968, ha vissuto durante il periodo dei viaggi nello spazio; oggi invece c'è la fisica quantistica, che sta studiando quello che succede dentro la materia. Nell'esplosione dei miei Big Bang succede qualcosa, è come se la materia prendesse vita. Io stesso quando creo l'opera scopro che il colore quando è colpito dal piombo che viaggia molto veloce – a 500 metri al secondo – viene sollecitato, prende quasi vita propria, succede qualcosa di diverso da quello che noi conosciamo. Quando

il colore viene colpito dal piombo è come se lui si autogestisse nello spazio, è come se sapesse dove posizionarsi nell'universo: l'artista spara dalla distanza di un metro, non ha il controllo su quello che succede sulla tela. In realtà quello che ho intuito negli ultimi lavori è che in fondo sembra ci sia un ordine: in effetti se ragioniamo bene, se guardiamo tutto ciò che esiste è talmente perfetto e organizzato che sembra non possa essere casuale.

lo cerco quindi di tornare al momento iniziale con il filtro delle consapevolezza filosofiche e scientifiche che il tempo e la storia hanno delineato.

Cosa significa dunque per te il big bang nella cornice della storia del mondo e in ultima istanza della creazione artistica?

Il Big Bang rappresenta a livello scientifico l'esplosione creatrice, io ritengo che sia l'inizio di ciò che si conosce. Per me simbolicamente rappresenta la volontà di un creatore di dare la vita. Da qui la mia necessità ontologica e intrinseca di ritrovare quel momento nell'opera d'arte. Continuo a lavorare su quest'opera perché rappresenta la mia necessità di esprimere la mia anima per arrivare a trovare ciò che è alla base di tutta la mia ricerca: l'inizio di tutto, che in ultima istanza è Dio.

In che modo senti di essere debitore allo spazialismo e a un artista come Lucio Fontana?

Lucio Fontana ha messo le basi dell'arte contemporanea, perché intuisce che oltre la tela ci può essere qualcosa di sconosciuto e decide di andarlo a cercare. È quindi il primo al mondo che crea uno spazio nuovo sulla tela: dal punto di vista concettuale è il primo che va oltre, mette le basi per continuare la ricerca.

Fontana con la sua morte chiude un ragionamento terreno, ma con lui non finisce un'epoca e infatti nasce lo spazialismo.

Io mi trovo in una dimensione differente rispetto a quella di Fontana: oltre allo spazio cerco anche la rappresentazione del tempo, come dicevo prima c'è una forte influenza dei punti di rottura scientifici e tecnologici successivi alla sua morte.

Per poter arrivare a creare le mie opere è stato fondamentale conoscere il lavoro di Fontana: da bambino a Cervinia, dove vivo da sempre, ho incontrato un bambino che mi ha detto che suo padre



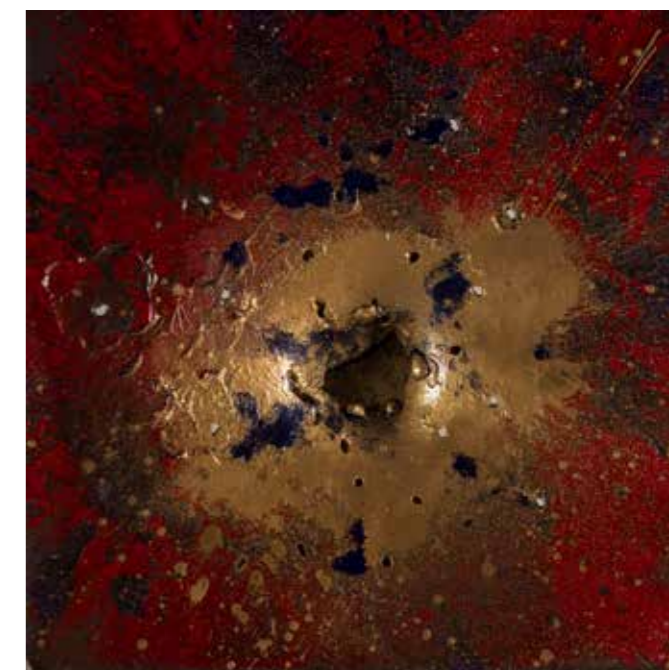
Porta dell'Aldilà Gold
2018 | 80 x 60
Acrilico su Tela
Acrylic on Canvas

aveva comprato un quadro con un taglio sopra, e io sono rimasto immediatamente colpito e ho voluto saperne di più. È chiaro quindi che tutte le mie ricerche successive sono state plasmate da questo interesse nato in tenerissima età.

Lo sparo rischia di essere banalizzato, ma cos'è esattamente e perché serve per la realizzazione dell'opera?

Più che lo sparo serve la velocità: è importante tradurre l'arma con la velocità. Serve uno strumento che consenta di ottenere questo risultato: l'idea di avere un'arma da fuoco è servita come strumento artistico per creare la spinta dell'esplosione. La stessa arma non è più tale, diventa un nuovo strumento nella storia dell'arte.

L'arma è stata usata anche da altri artisti, da Niki de Saint Phalle ad Angelo Bressanini, ma per me in questo caso l'arma diventa mezzo per esprimere un concetto, che è quello dello spazio-tempo nell'arte. Non è importante l'arma in sé, ma quello che l'arma permette di creare sulla tela: questo si ricollega a quanto detto prima riguardo alla fisica quantistica e all'artista che, al passo con i tempi, ritrova l'origine.



Big Bang Piccola Galassia
2025 | 20x20 cm
Tecnica mista
Sparo Calibro 28 su Ferro
Mixed Media
28 Caliber Shot on Iron

“With the shot I create space-time”: Interview with Gabriele Maquignaz

curated by
Beatrice Garavaglia

How did your artistic journey begin?

It all started when I was a child: my father is a painter, as was my aunt Dolores, my mother’s sister, who passed away very young. That’s why artistry runs in my family – it’s in my DNA. But more than that, creating has always felt like a necessity for me. Even as a child, I loved bringing my own ideas to life.

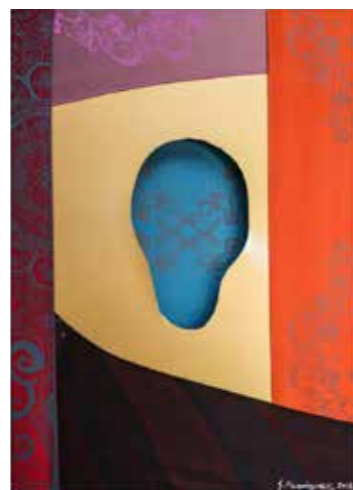
Where did the idea of the shot come from?

To reach that point, I embarked on a deep search. Since childhood, I have always sought God. As a result, I created a series of works along my journey, including *Meditazione post mortem* (Post-Mortem Meditation) – skulls with pipes symbolising meditation after death – and *La Porta dell’aldilà* (Doorway to the Hereafter), a series of artworks representing the ultimate boundary of space and time. I believe that space and time do not exist in the afterlife. That’s why creating this doorway was a significant step toward the artwork, where the gunshot becomes the focal point – the Big Bang. Symbolically, this final piece represents the creation of space and time, but reaching this point required a deep journey of exploration.

Symbolically, I enter the doorway to the afterlife, pull the trigger, and the bullet travels at 500 metres per second, causing the colour to explode and deflagrate on the canvas.

The concept of space-time is crucial conceptually in your work: could you elaborate on its meaning?

According to science, thirteen billion and eight hundred million years ago, there was an explosion known as the Big Bang. Art is not a scientific matter; symbolically, I wanted to be the first to create space-time. The conceptual foundation for me lies in the fact that the explosion of this canvas creates a new space with the hole that forms, but a space closely connected to time, which is documented by the colour that travels across the canvas in a clearly defined and measurable span of time. Each Big Bang has its own moment in time; symbolically, I



Porta dell’Aldilà
"Cashmere"
2018 | 80×60 cm
Acrilico su tela e cashmere | Acrylic on Canvas and Cashmere



Meditazione
Post Mortem
2025 | 82×32×25 cm
Ferro Saldato e Scolpito,
Bagno Galvanico Oro
Welded and Sculpted Iron,
Gold Galvanic Bath

attempt to go back to the instant of the explosion, a second, two, or three seconds after. The ultimate attempt is to recreate the moment of the explosion and, in doing so, discover the perfect explosion.

What is the impact on the aesthetic success of the work?

The process can be considered informal, as the outcome is difficult to predict beforehand. However, even before beginning the artwork, I can sense the direction I’m taking when I look at the blank canvas. It is very important to understand the technique, which is influenced by various factors, the result of studies and experiments from recent years: the distance of the rifle from the canvas, the amount of colour based on the size of the frame, and the charge of the cartridges. The thrust is also very important: I use a thrust of 500 metres per second to create a faster explosion, and a lower thrust to create a slower one, depending on the result I want to achieve. Looking at the paintings, you can see that the creation process has a different speed for each one.

There is a spiritual aspect to your art: could you explain this to us?

My idea of spirituality is linked to the belief that beyond us and our human existence, there is something greater that allowed human life to emerge. Therefore, as far as I’m concerned, the Big Bang is not a coincidence, but an act of will. As a result, our existence is connected by a thin thread to the creator, the father of everything that exists: it’s a discourse that goes beyond religions.

As a counterpoint, there is science.

Absolutely, science and the technical advancements that the progress of science has brought with it. Fontana, who died in 1968, lived through the era of space travel, while today, quantum physics explores what occurs inside matter. In the explosion of my Big Bangs, something happens, it’s as if matter comes to life. As I create the artwork, I realise that when the colour is hit by the lead travelling at 500 metres per second, it’s activated and almost takes on a life of its own. Something occurs that goes beyond our usual understanding. When the colour is hit by the lead, it’s as if it self-regulates in space, almost as if it knows where to position itself in the universe. The artist shoots

from a metre away, with no control over what happens on the canvas. What I've realised in my recent works is that, in the end, there seems to be an order. If we think about it carefully, everything that exists is so perfectly organised that it seems impossible for it to be a mere coincidence.

I therefore aim to return to the initial moment through the lens of the philosophical and scientific understandings that time and history have shaped.

So what does the Big Bang mean to you in the context of the history of the world and ultimately of artistic creation?

On a scientific level, the Big Bang represents the creative explosion. I believe it is the beginning of what is known. For me, it symbolically represents the will of a creator to give life. Hence my ontological and intrinsic need to find that moment in the work of art. I continue to work on this piece because it represents my need to express my soul in order to reach the core of my entire search: the beginning of everything, which, in the end, is God.

To what extent do you feel indebted to spatialism and to an artist like Lucio Fontana?

Lucio Fontana established the foundations of contemporary art by recognising that there might be something beyond the canvas, and he chose to explore it. He is therefore the first in the world to create a new space on the canvas: conceptually, he is the first to go beyond, laying the foundations for further exploration.

Fontana's death concludes a line of thought, but it doesn't signify the end of an era; rather, it marks the beginning of spatialism.

I find myself in a different dimension compared to Fontana's: in addition to space, I also seek the representation of time. As I mentioned earlier, there is a strong influence from the scientific and technological breakthroughs that occurred after his death.

To create my own works, understanding Fontana's art was crucial: as a child in Cervinia, where I have always lived, I met a boy who told me his father had bought a painting with a cut in it. I was instantly captivated and curious to learn more. It's clear, then, that all my later research was shaped by this fascination that began at a very young age.

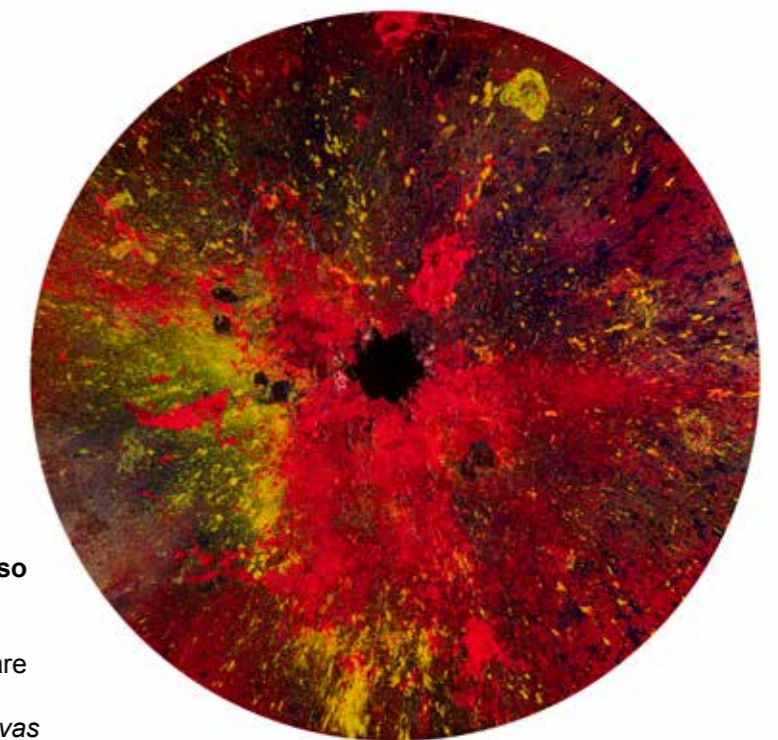


**Porta dell'Aldilà
"Nero Assoluto"**
2020 | 80×60 cm
Acrilico su Tela
Acrylic on Canvas

The shot risks being trivialised, but what exactly is it, and why is it essential for the creation of the artwork?

More than the gunshot, you need speed: it's important to translate the weapon into speed. A tool is needed to achieve this result: the idea of using a firearm served as an artistic instrument to generate the force of the explosion. The weapon itself is no longer just a weapon; it becomes a new tool in the history of art.

The weapon has also been used by other artists, from Niki de Saint Phalle to Angelo Bressanini, but for me, in this case, the weapon becomes a means of expressing a concept, which is that of space-time in art. What matters is not the weapon itself, but what it allows to be created on the canvas. This ties back to what was said earlier about quantum physics and the artist who, in keeping with the times, rediscovers the origin.



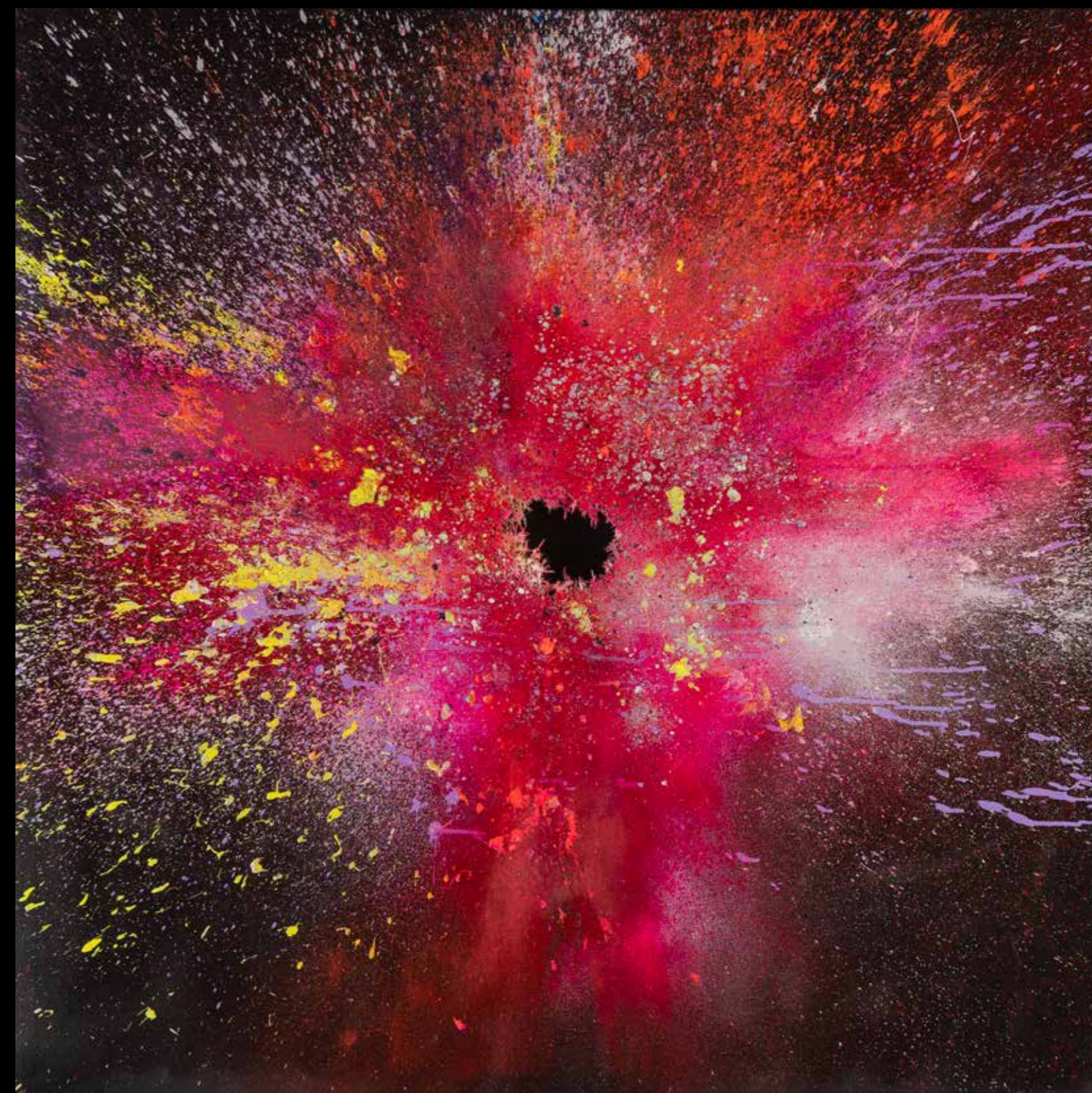
Big Bang Disco Cosmico Rosso
2025 | 110×110 cm
Tecnica mista
Sparo Calibro 28 su Tela Circolare
Mixed Media
28 Caliber Shot on Circular Canvas



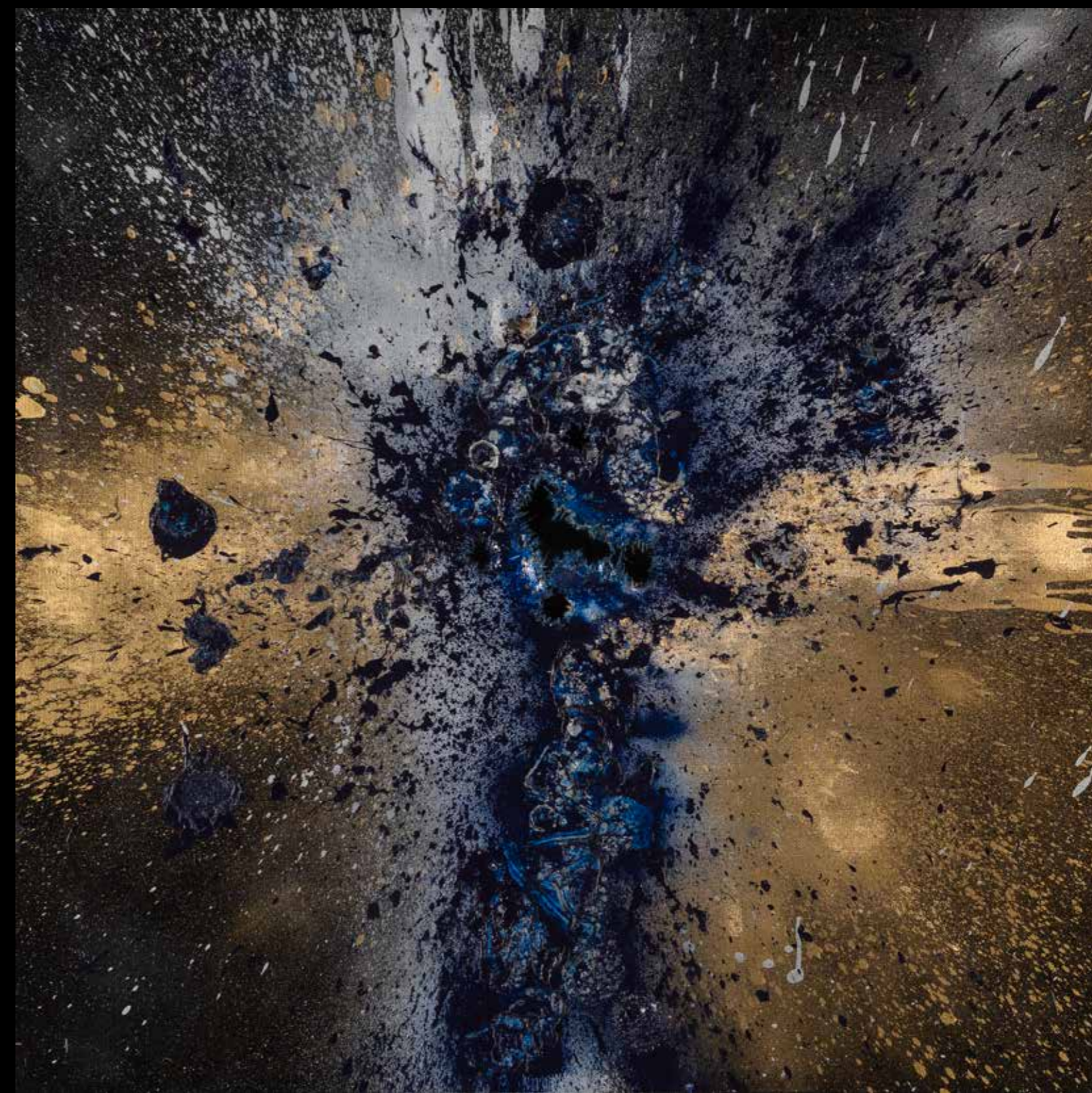
OPERE

WORKS

Big Bang Fucsia Cosmico
2025 | 100×100 cm
Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Canvas



Big Bang Meteoriti
2025 | 100×100 cm
Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Canvas

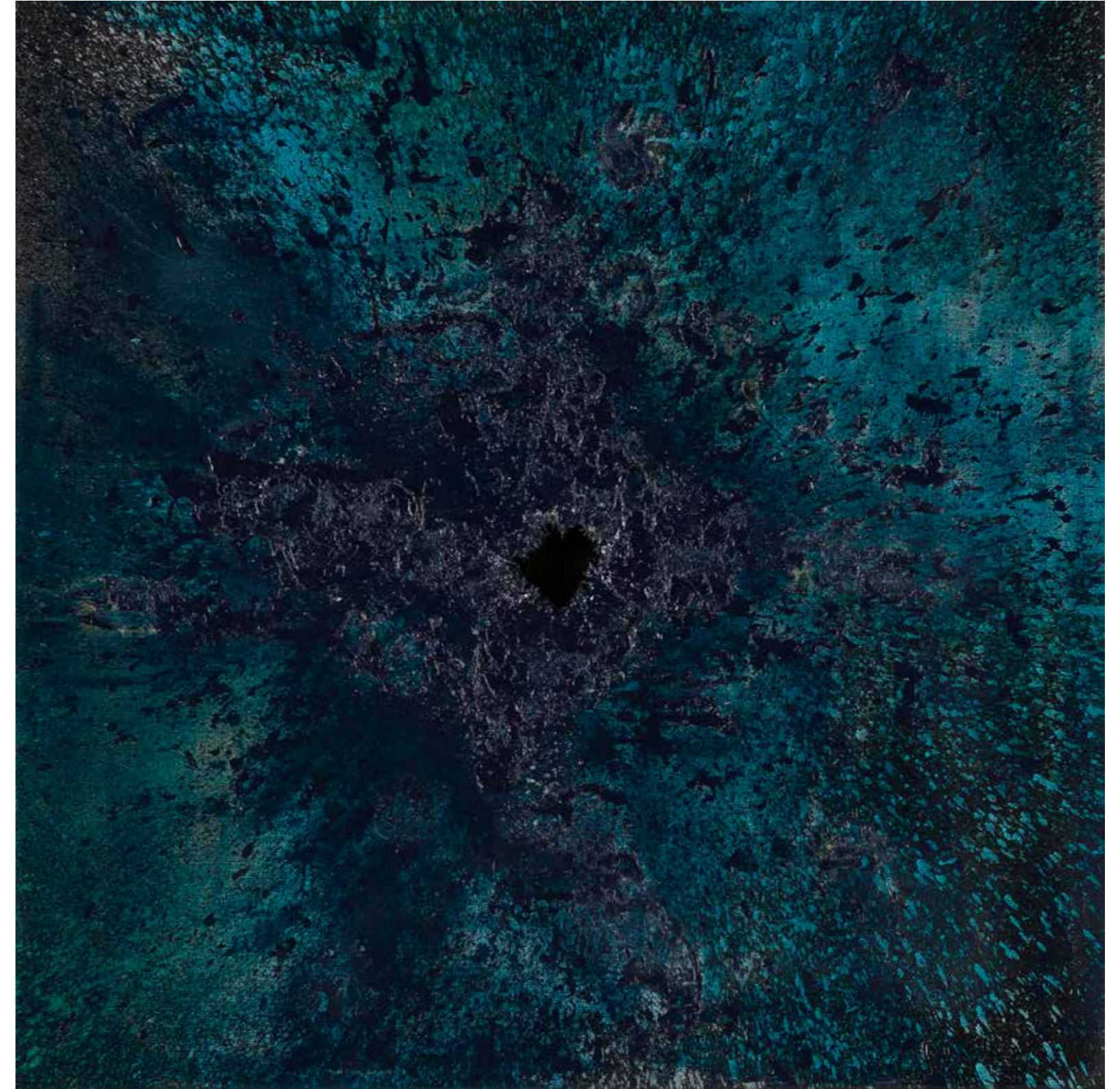




Big Bang Rosa White
2025 | 100×100 cm
Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Canvas



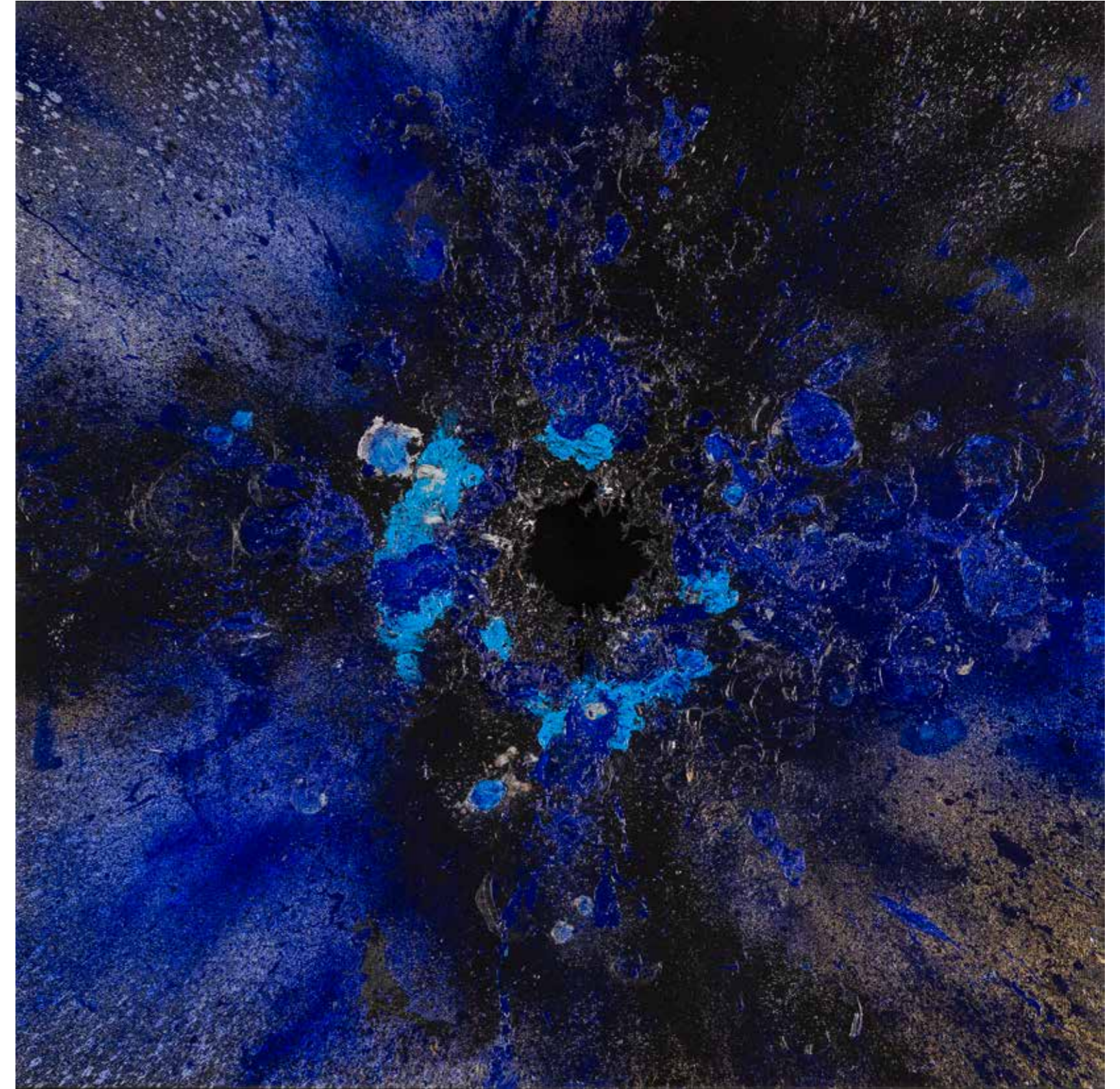
Big Bang Turchese Oltreoceano
2025 | 80×80 cm
Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Canvas

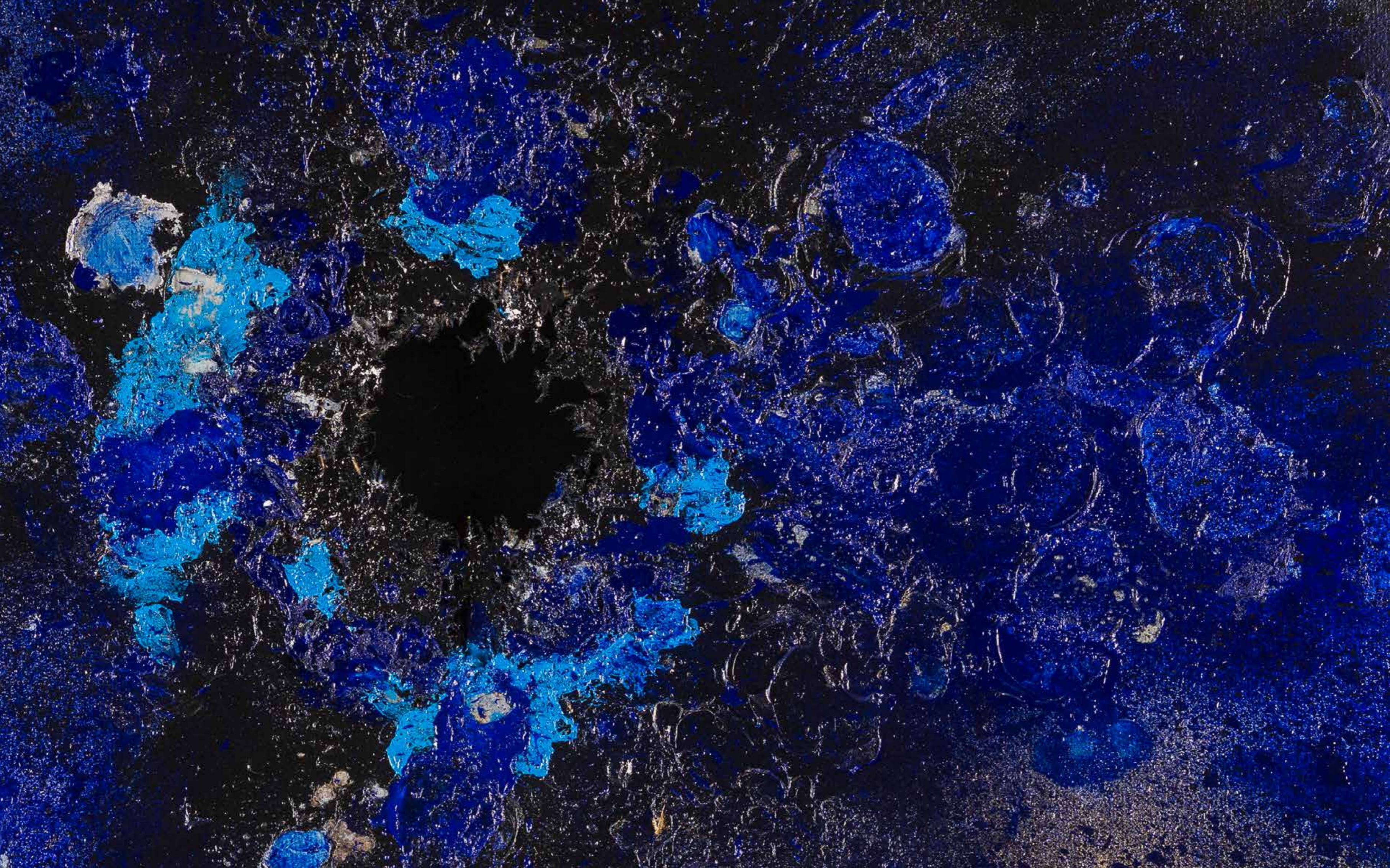


Big Bang Metal Pink
2025 | 80×80 cm
Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Canvas

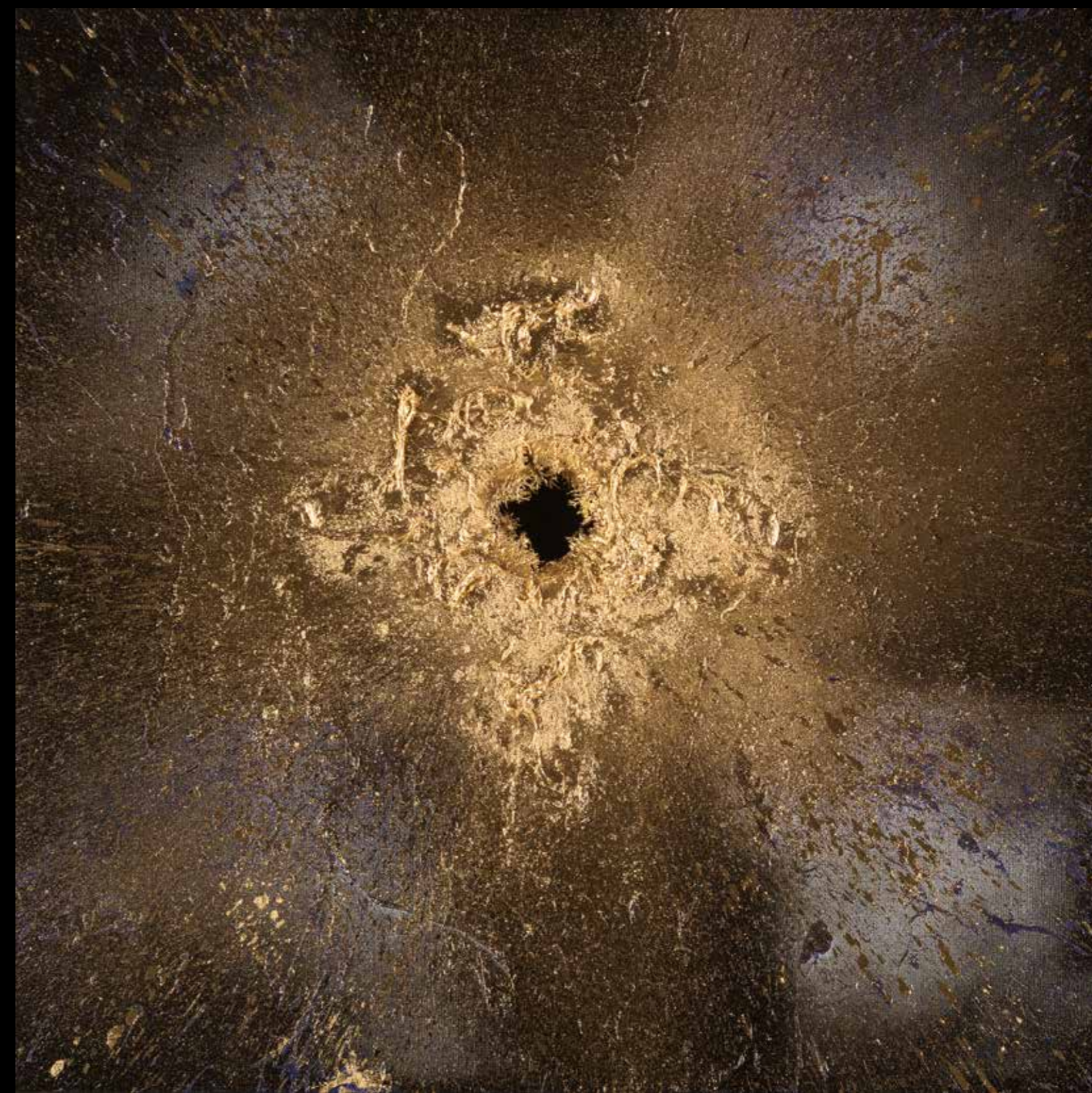


Big Bang Blu Notte Cosmica
2025 | 80×80 cm
Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Canvas



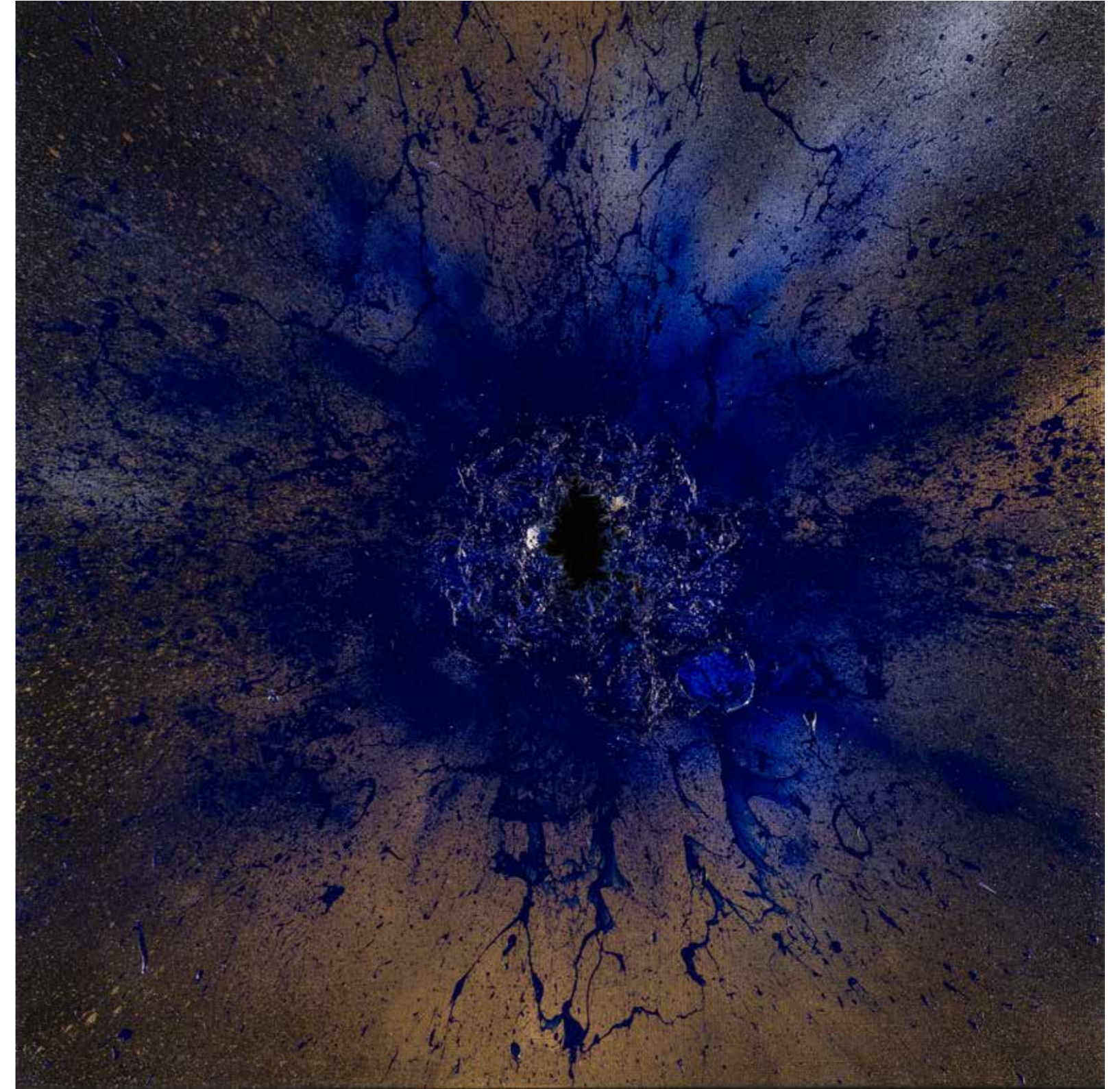


Big Bang Oro Cosmico
2025 | 80×80 cm
Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Canvas





Big Bang Blu Oltremare
2025 | 80×80 cm
Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Canvas



Big Bang Gold Silver
2025 | 80×80 cm
Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Canvas

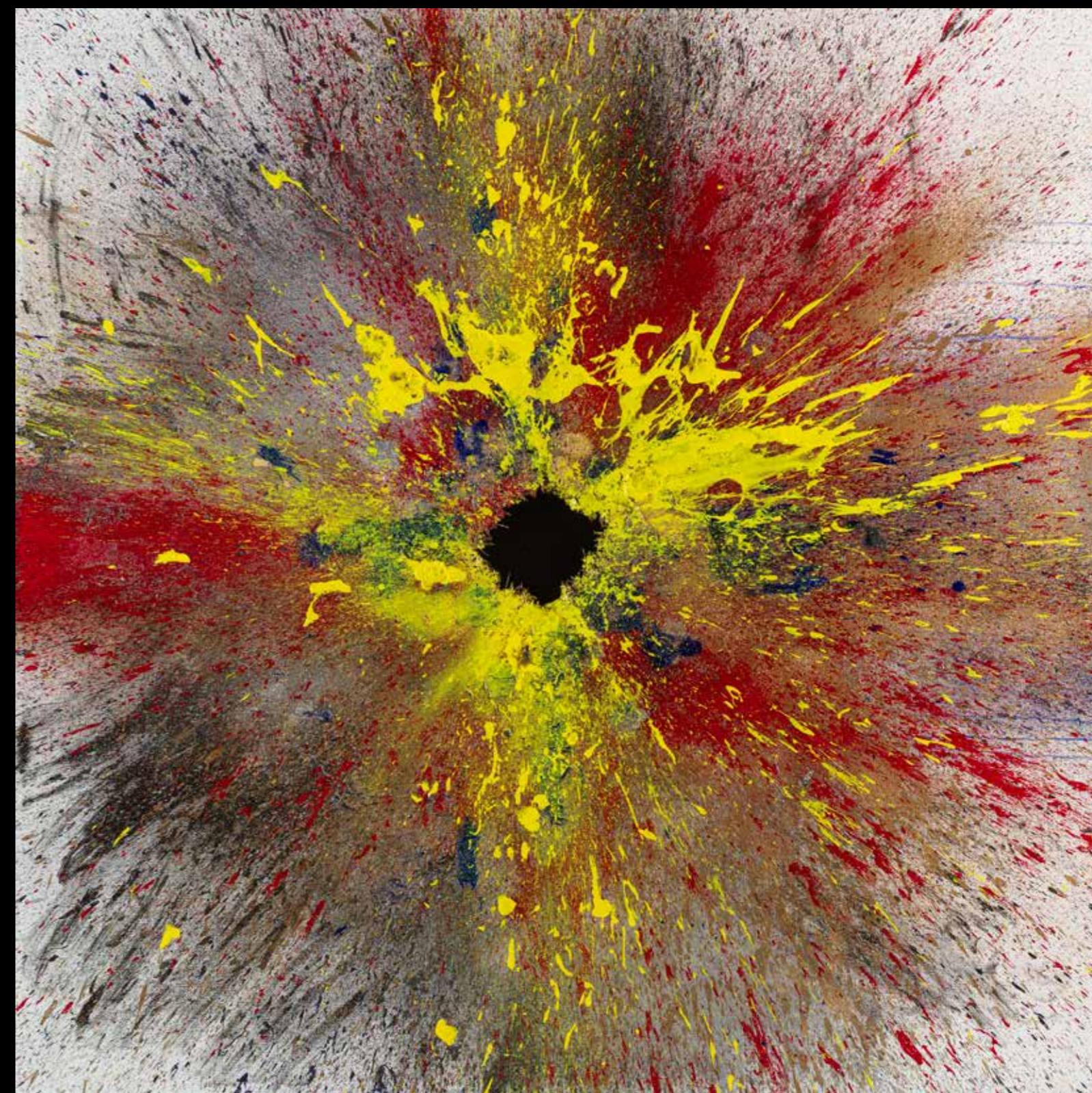


Big Bang Bianco Cosmico Spirituale
2025 | 150×150 cm
Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Canvas



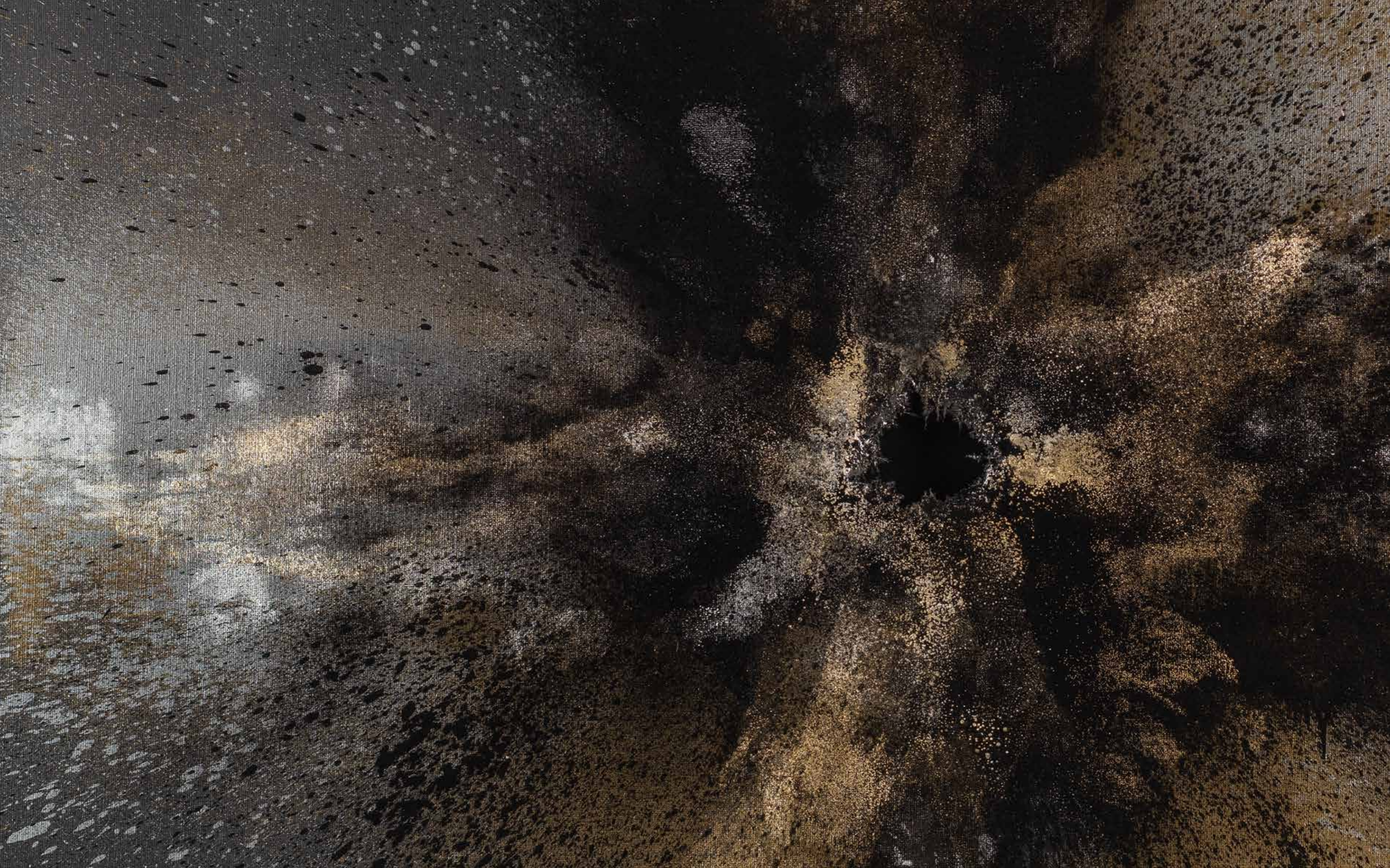


Big Bang Dragone Giallo
2025 | 150×150 cm
Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Canvas

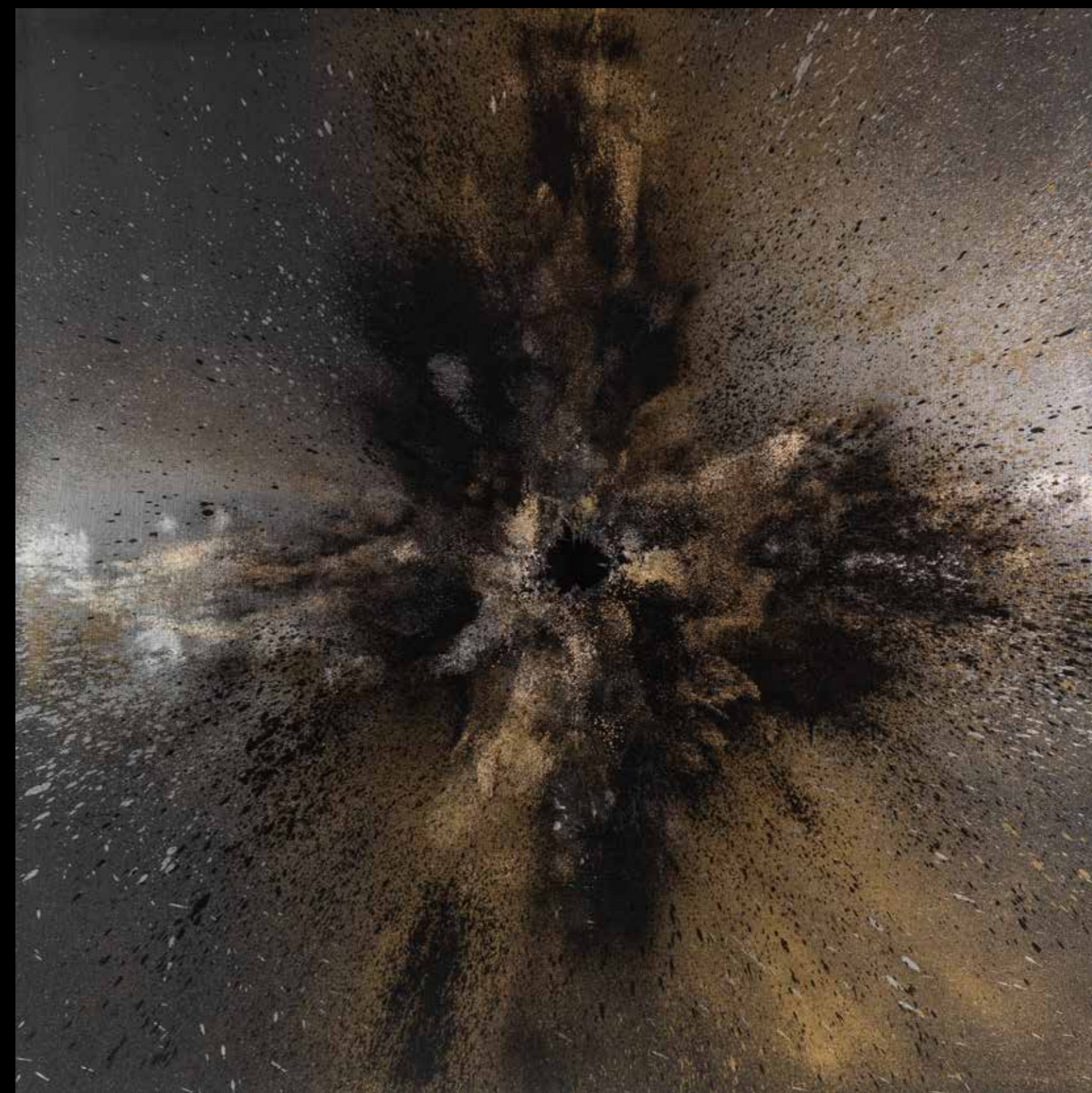


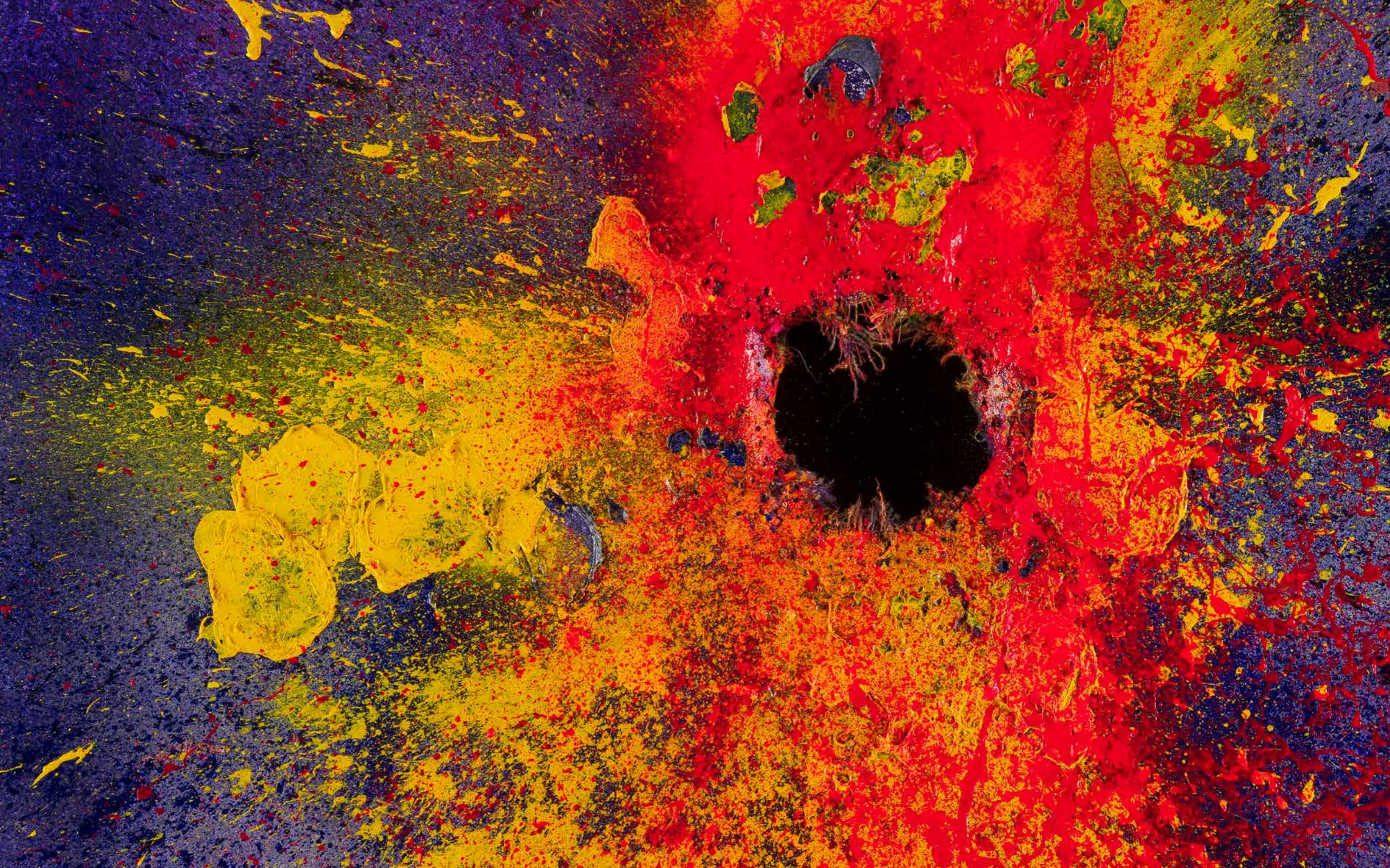
Big Bang Blu Celeste
2025 | 150×150 cm
Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Canvas



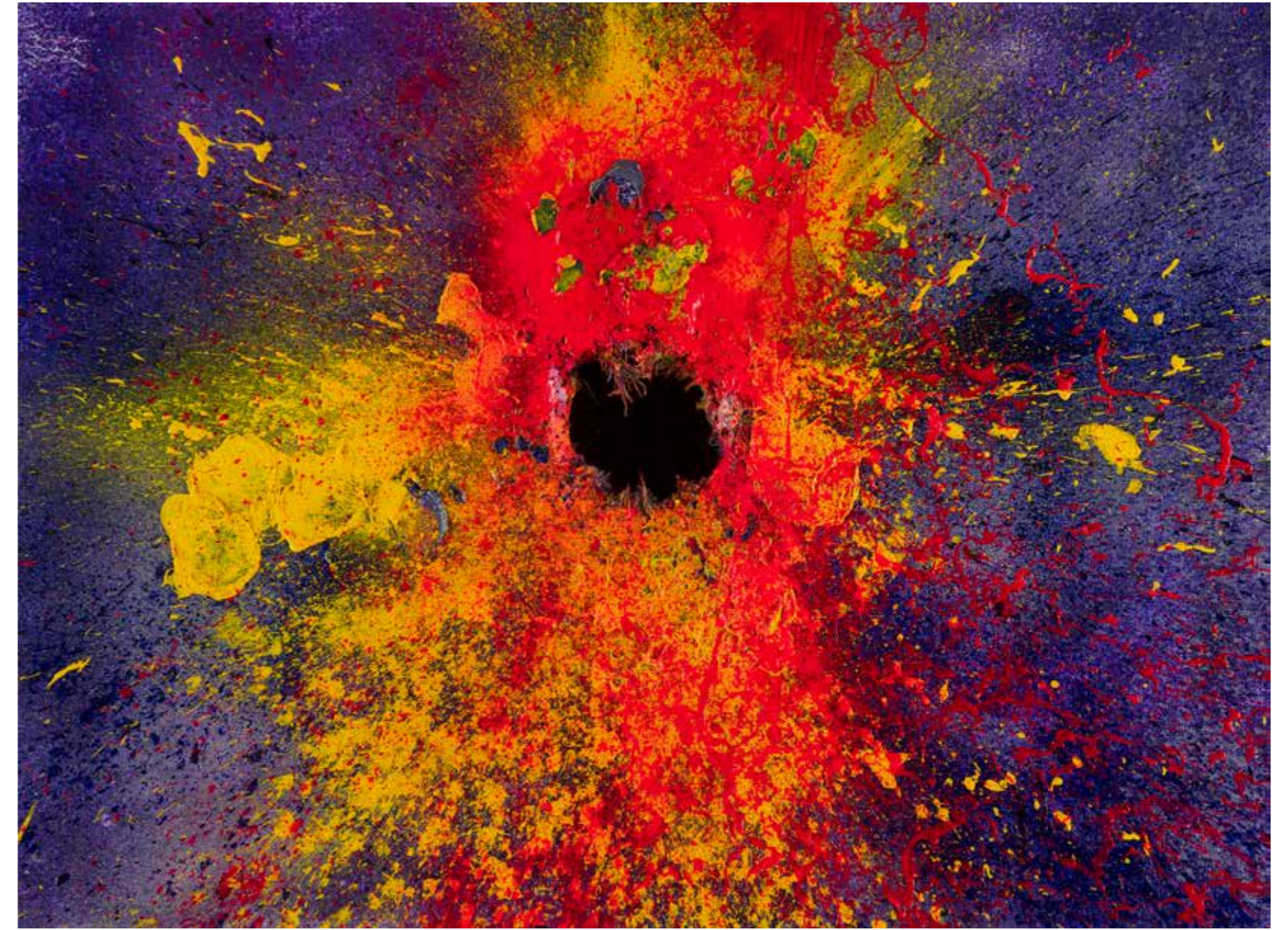


Big Bang Esplosione di Dio
2025 | 150×150 cm
Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Canvas





Big Bang Danza di Colori
2025 | 50×70 cm
Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su tela
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Canvas

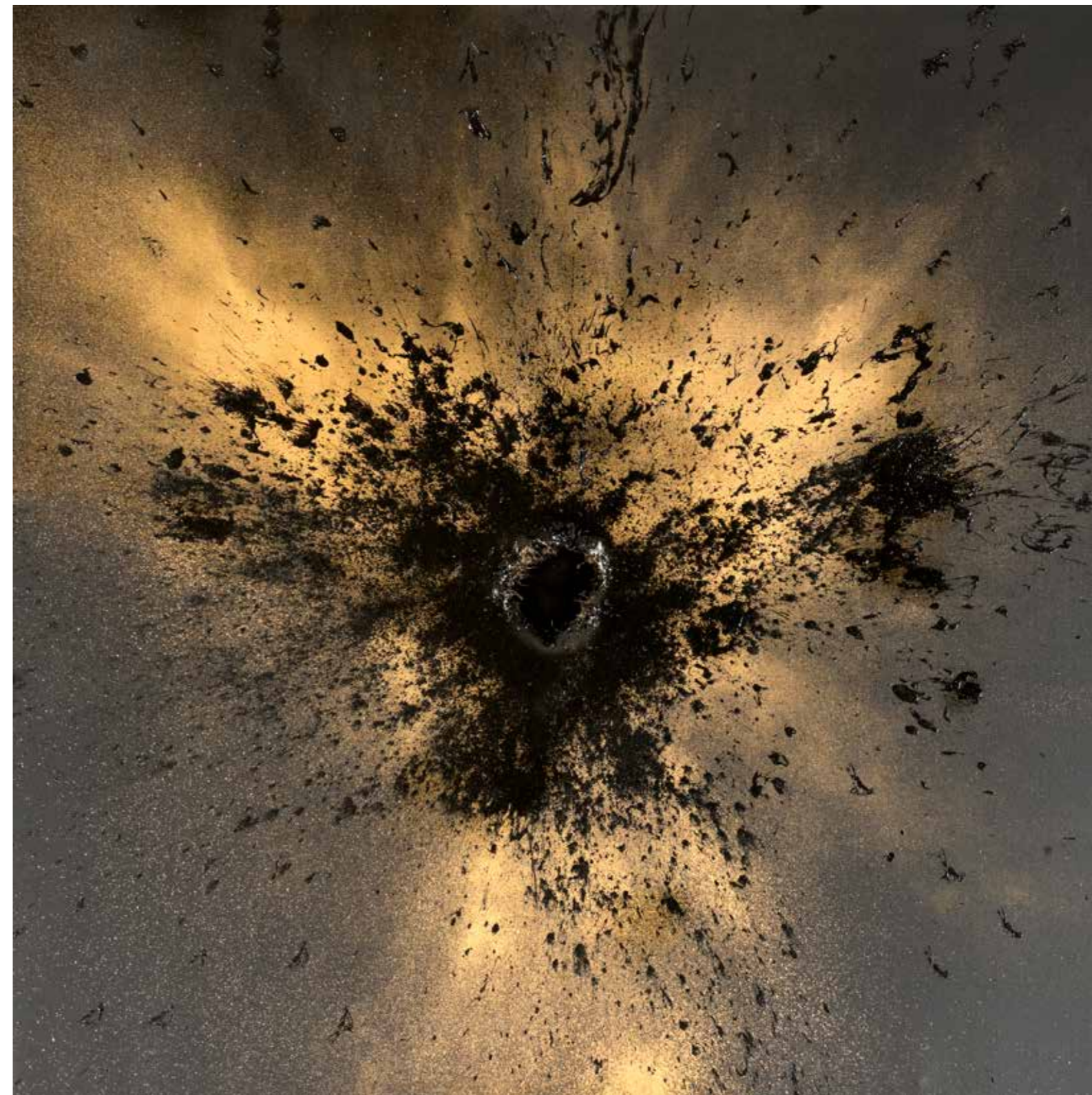


Big Bang Notte Cosmica 3

2024 | 100×100 cm

Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Contenitori Acrilici

Mixed Media - 28 Caliber Shot on Acrylic Containers



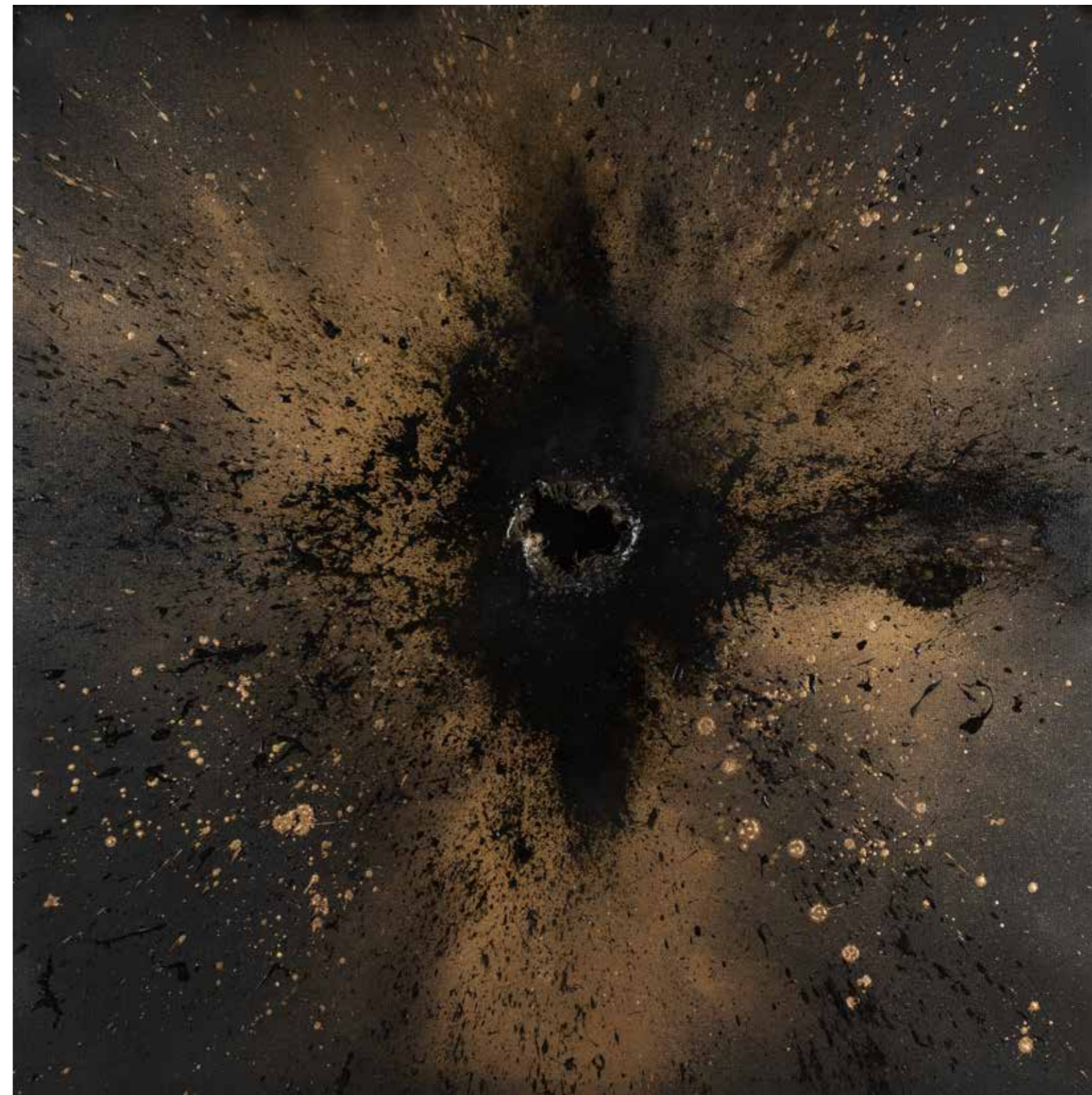


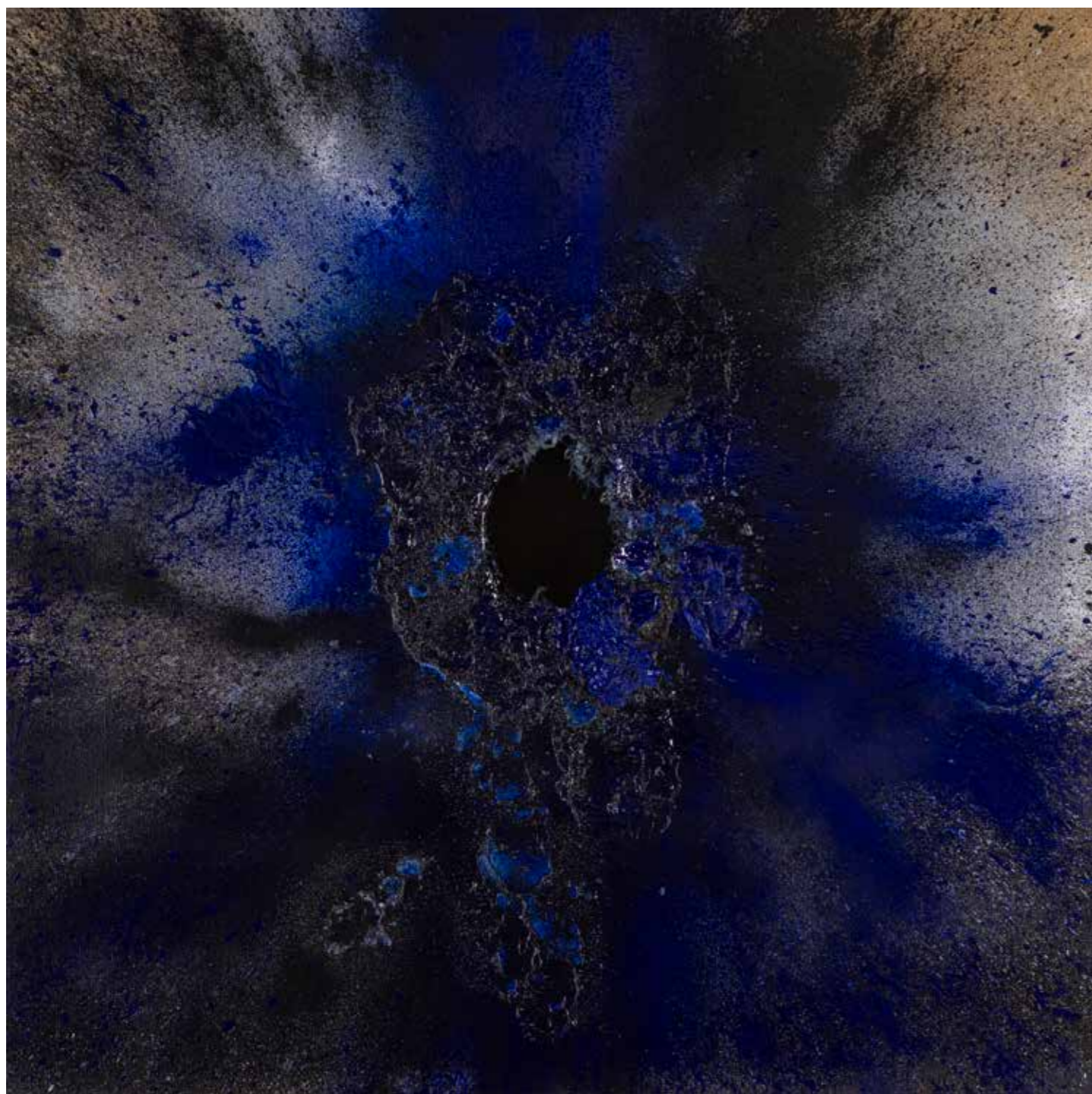
Big Bang Notte Cosmica Zero

2024 | 100×100 cm

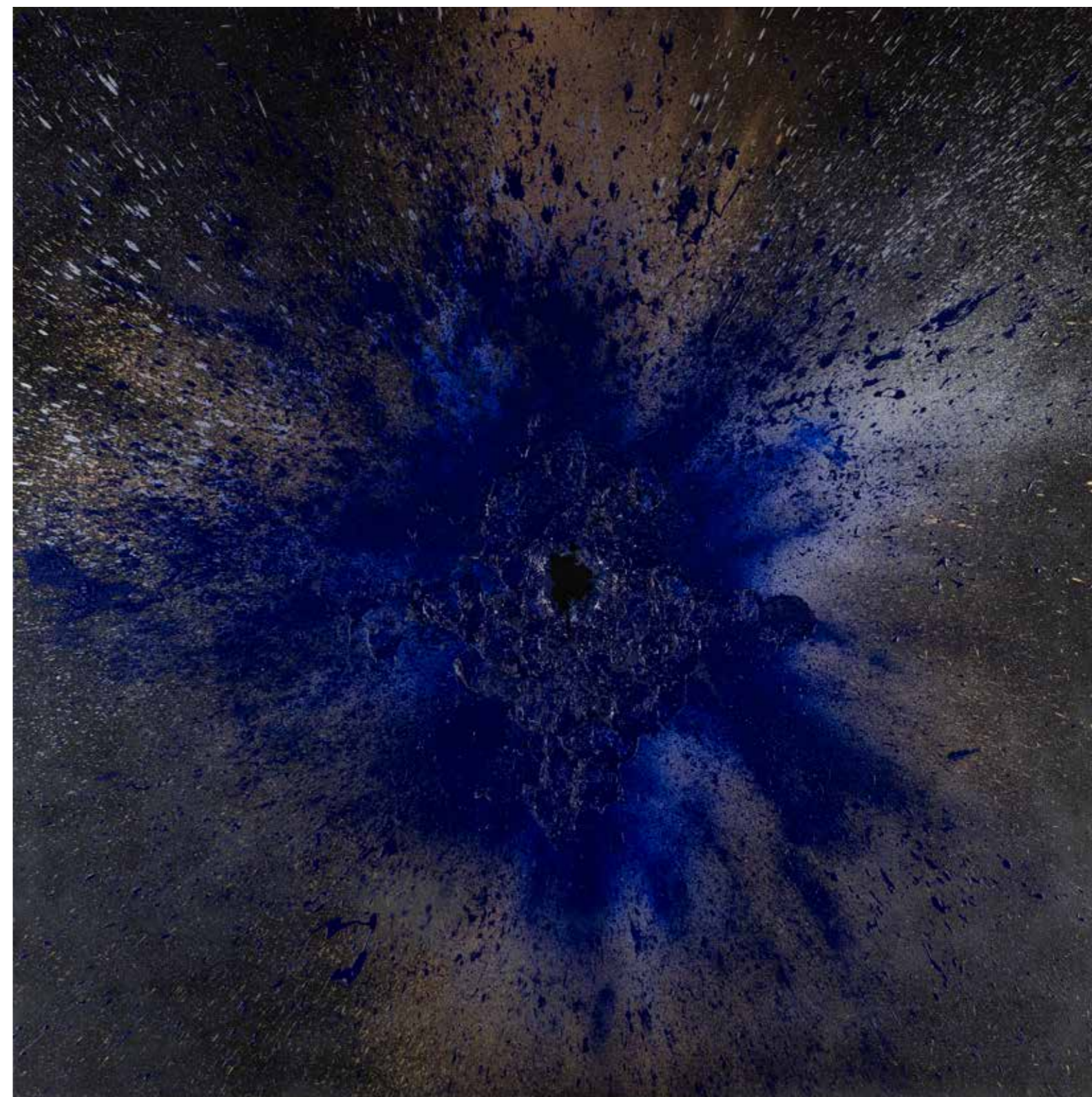
Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Contenitori Acrilici

Mixed Media - 28 Caliber Shot on Acrylic Containers





Big Bang Blu Nero
2024 | 70x70 cm
Tecnica mista - Sparo Calibro 28 e Acrilico su Tela
Mixed Media - 28 caliber and acrylic on canvas



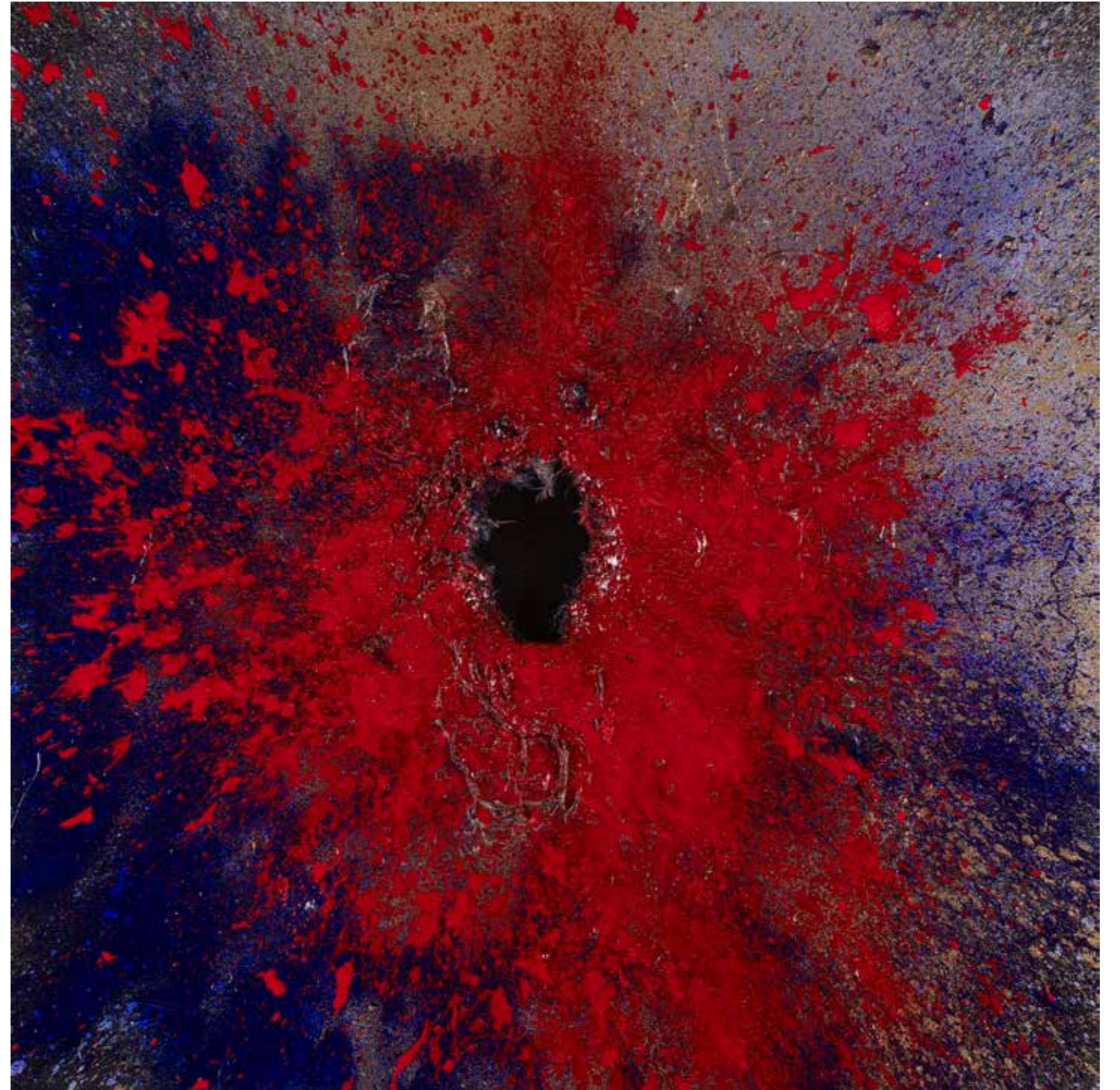
Big Bang Blu Oltremare
2024 | 150x150 cm
Tecnica mista - Sparo Calibro 28 e Acrilico su Tela
Mixed Media - 28 caliber and acrylic on canvas

Big Bang Gold
2024 | 100x100 cm
Tecnica mista - Sparo Calibro 28 e Acrilico su Tela
Mixed Media - 28 Caliber and Acrylic on Canvas





Big Bang Red
2024 | 100x100 cm
Tecnica mista - Sparo Calibro 28 e Acrilico su Tela
Mixed Media - 28 Caliber and Acrylic on Canvas



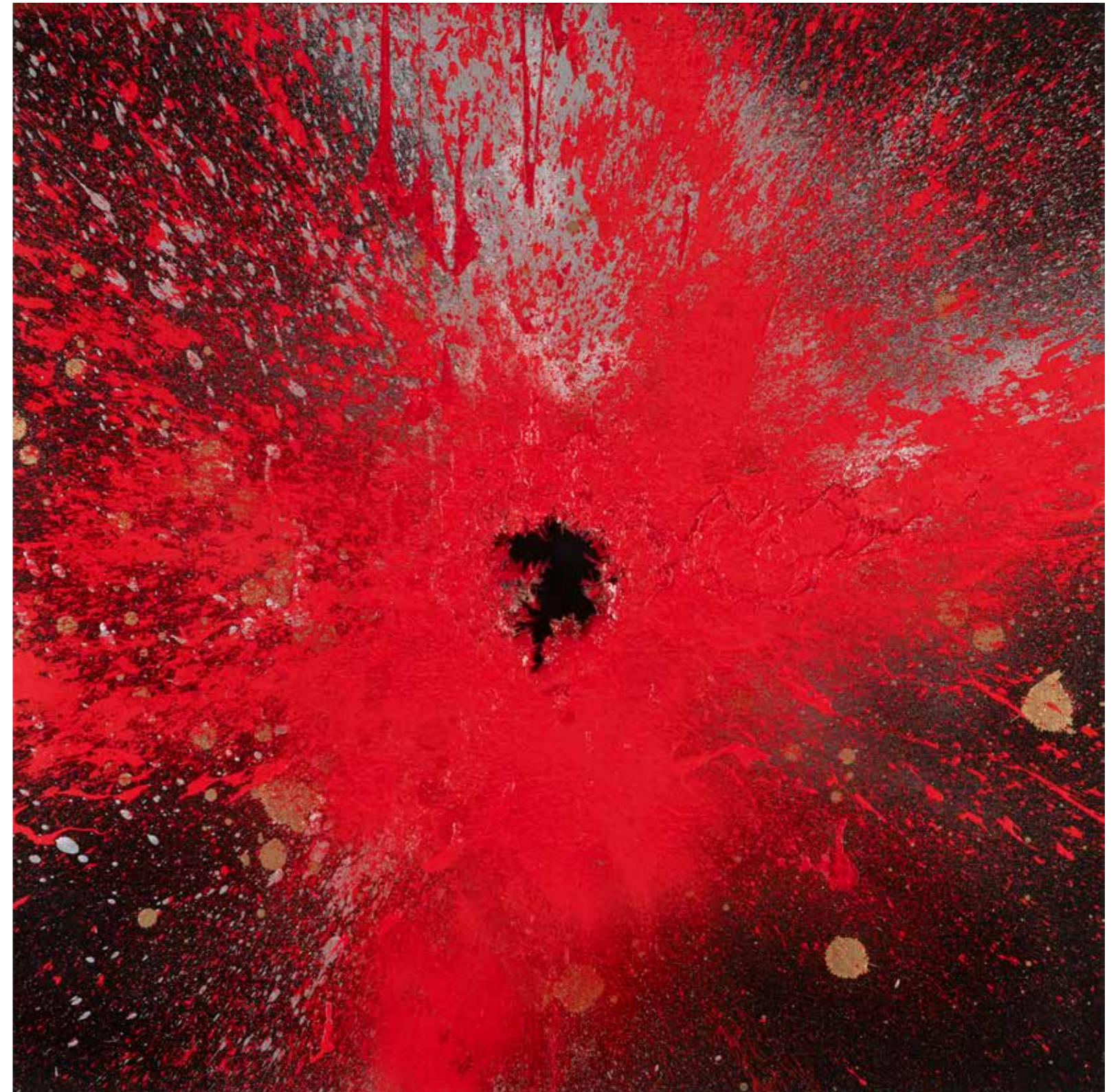
Big Bang Red Blu
2024 | 70x70 cm
Tecnica mista - Sparo Calibro 28 e Acrilico su Tela
Mixed Media - 28 Caliber and Acrylic on Canvas

Big Bang Rosso Assoluto

2024 | 80x80 cm

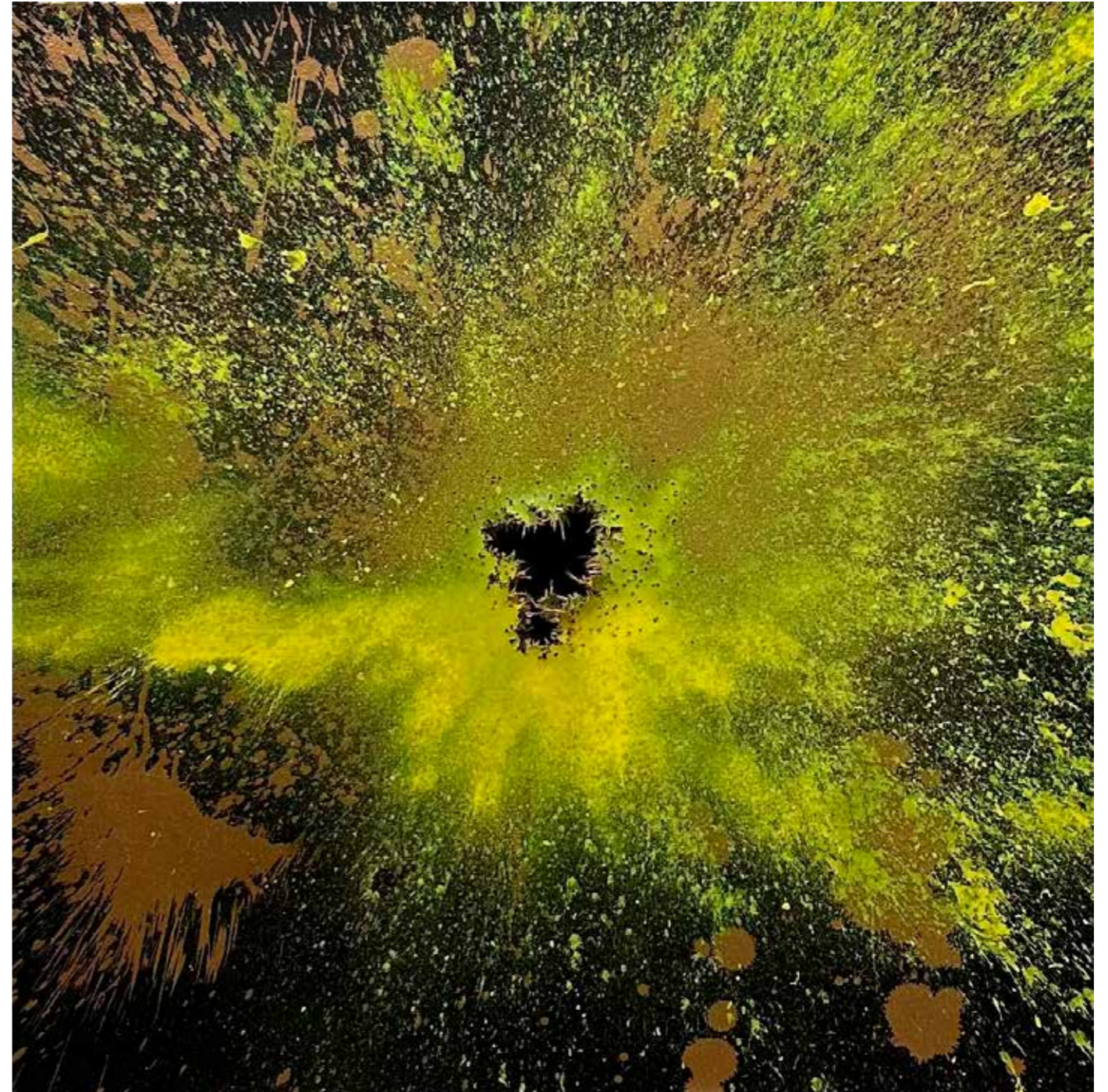
Tecnica mista - Sparo Calibro 28 e Acrilico su Tela

Mixed Media - 28 Caliber and Acrylic on Canvas





Big Bang Soleil
2024 | 100x100 cm
Tecnica mista - Sparo Calibro 28 e Acrilico su Tela
Mixed Media - 28 Caliber and Acrylic on Canvas



Big Bang Vert
2024 | 80x80 cm
Tecnica mista - Sparo Calibro 24 e Acrilico su Tela
Mixed Media - 24 Caliber and Acrylic on Canvas

Big Bang Disco Cosmico Rosso-Nero

2025 | 110×110 cm

Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela Circolare

Mixed Media - 28 Caliber Shot on Circular Canvas



Big Bang Disco Cosmico Viola

2025 | 110×110 cm

Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela Circolare
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Circular Canvas



Big Bang Disco Cosmico Rosso

2025 | 110×110 cm

Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela Circolare

Mixed Media - 28 Caliber Shot on Circular Canvas





Big Bang Disco Cosmico Nero

2025 | 100×100 cm

Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela Circolare

Mixed Media - 28 Caliber Shot on Circular Canvas

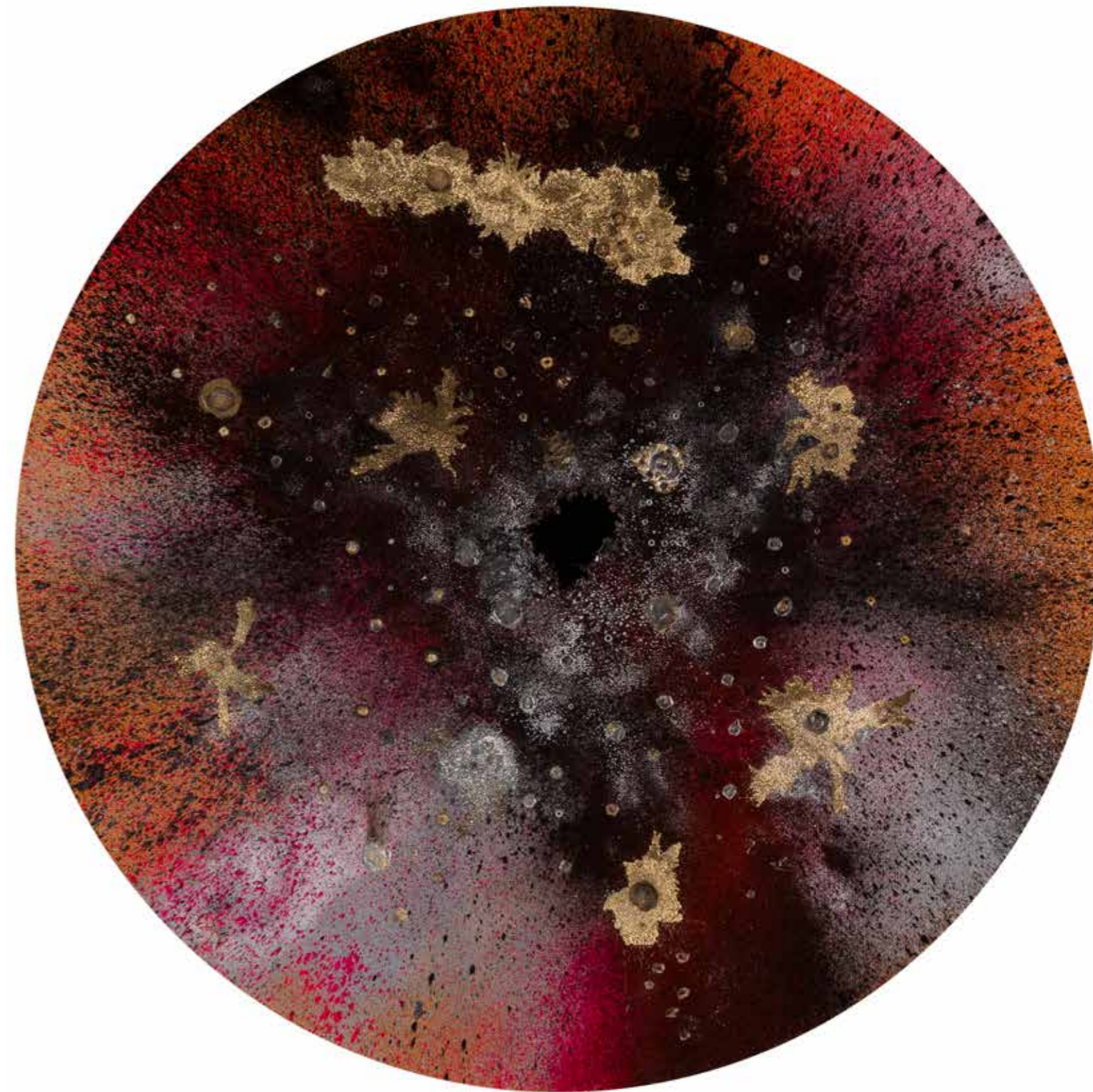


Big Bang Disco Cosmico Galassie

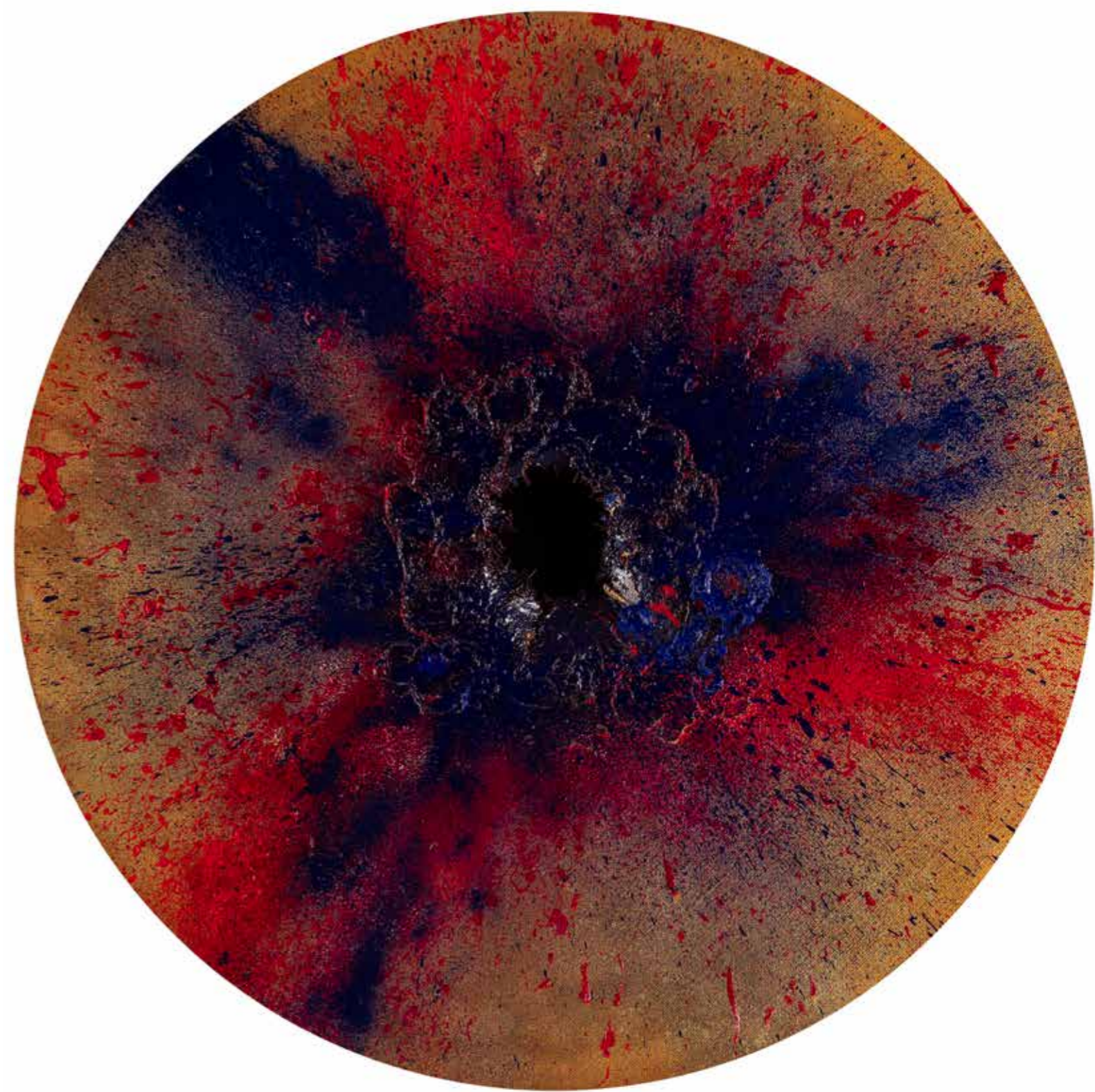
2025 | 100×100 cm

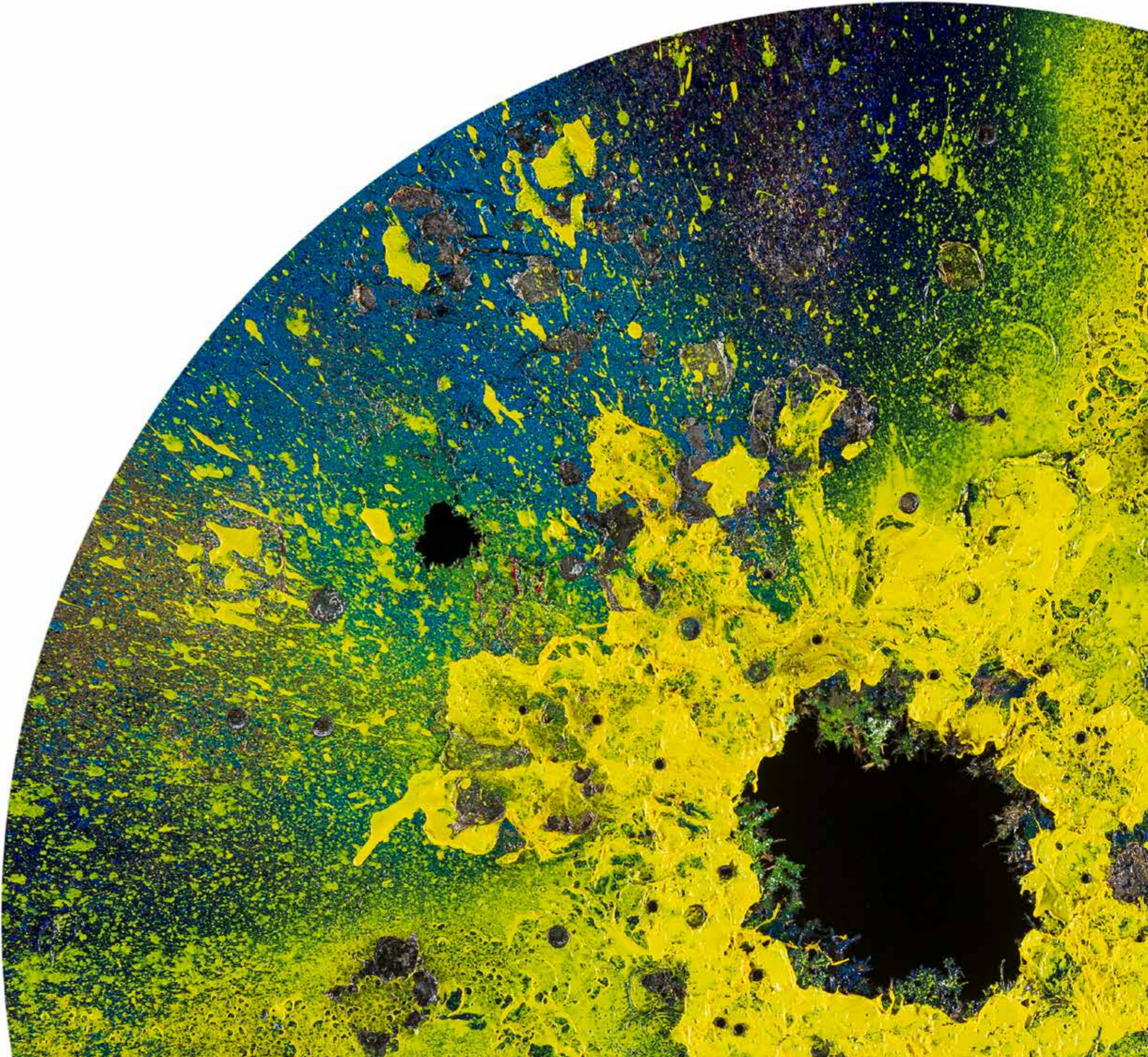
Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela Circolare

Mixed Media - 28 Caliber Shot on Circular Canvas



Big Bang Disco Cosmico Rosso Blu Oro
2025 | 80x80 cm
Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela Circolare
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Circular Canvas



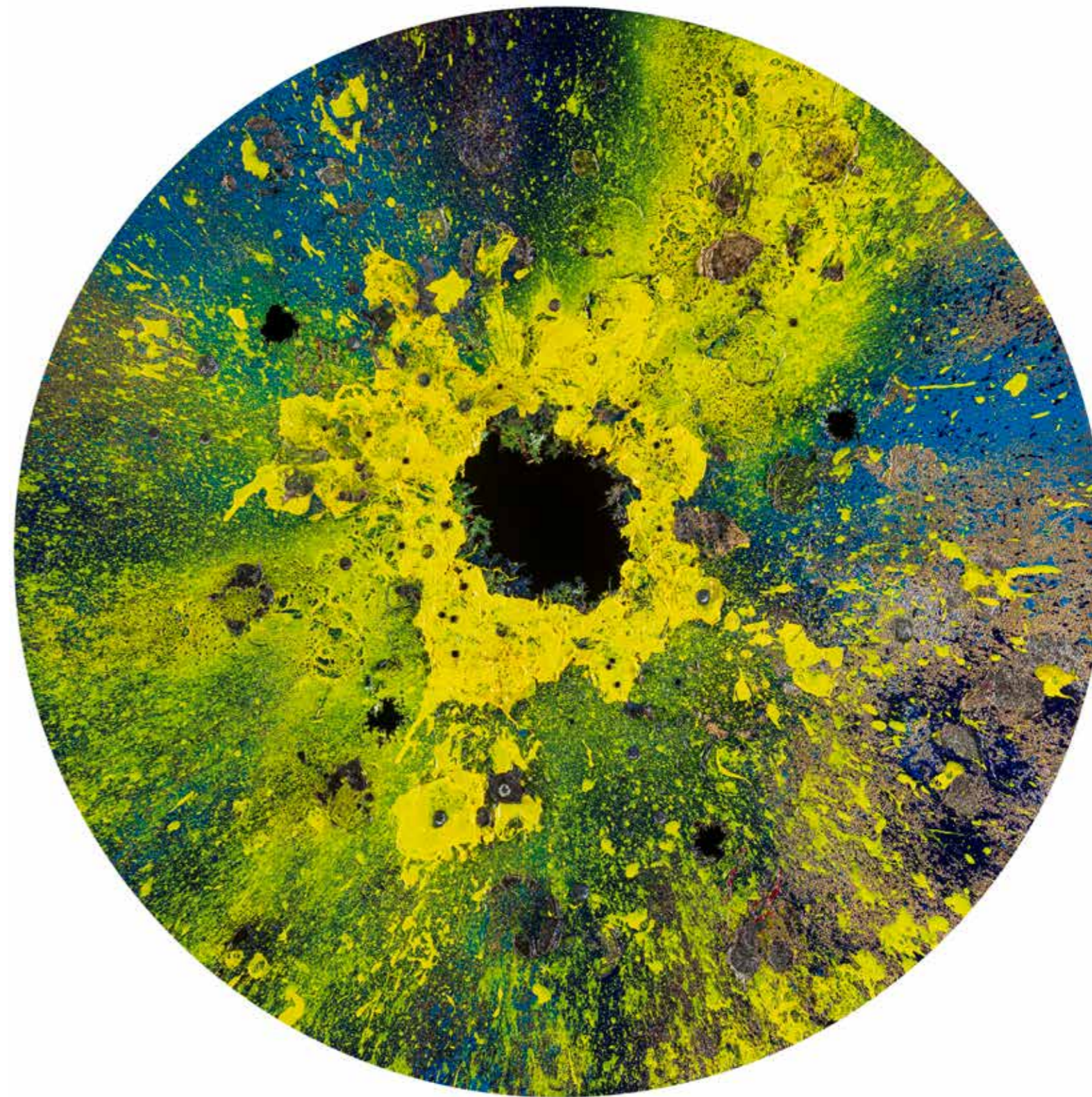


Big Bang Disco Cosmico Girasole

2025 | 80×80 cm

Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela Circolare

Mixed Media - 28 Caliber Shot on Circular Canvas



Big Bang Disco Cosmico Silver

2025 | 80×80 cm

Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela Circolare

Mixed Media - 28 Caliber Shot on Circular Canvas



Big Bang
2024 | 150x150 cm
Tecnica mista - Sparo Calibro 28 e Acrilico su Tela Circolare
Mixed Media - 28 Caliber and Acrylic on Circular Canvas

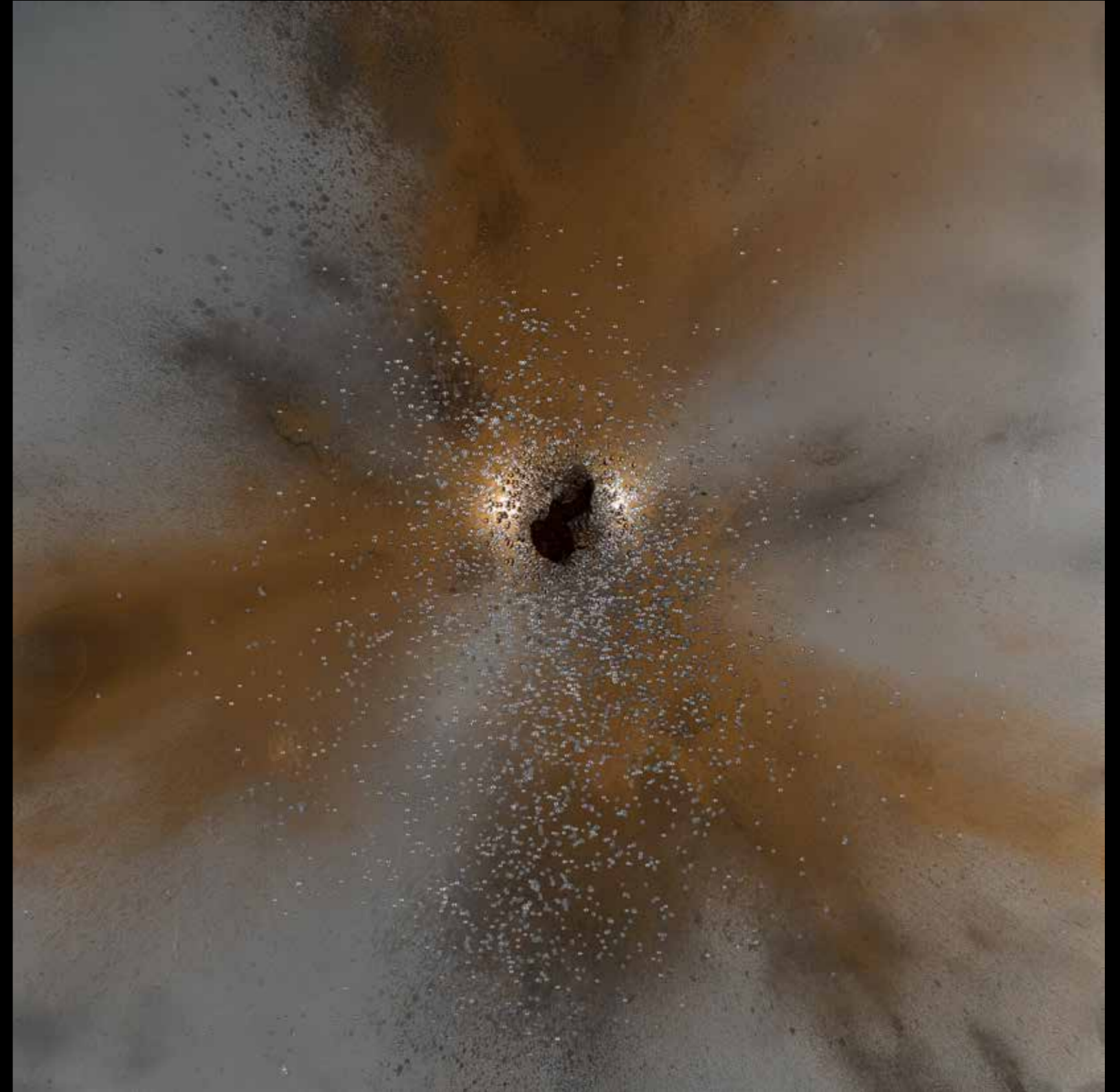


Big Bang Metalli Cosmici

2025 | 80×80 cm

Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Alluminio

Mixed Media - 28 Caliber Shot on Aluminum



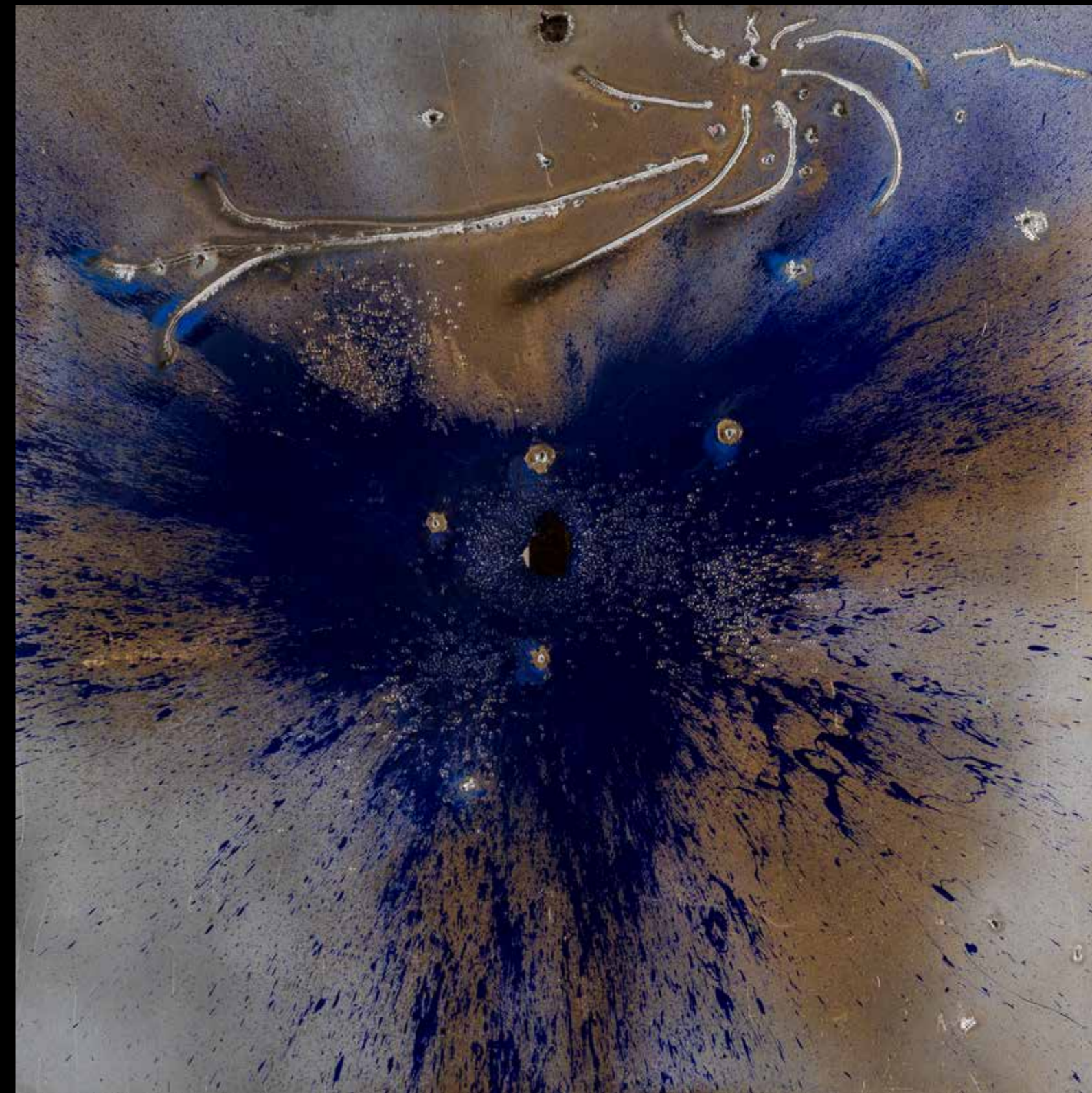


Big Bang Aquila Cosmica

2025 | 80×80 cm

Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Alluminio

Mixed Media - 28 Caliber Shot on Aluminum



Big Bang Corrosione Cosmica
2025 | 87×87 cm
Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Ferro
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Iron





Big Bang Croce Cosmica
2025 | 60×60 cm
Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Ferro
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Iron



Big Bang Danza Cosmica
2025 | 75×75 cm
Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Ferro
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Iron

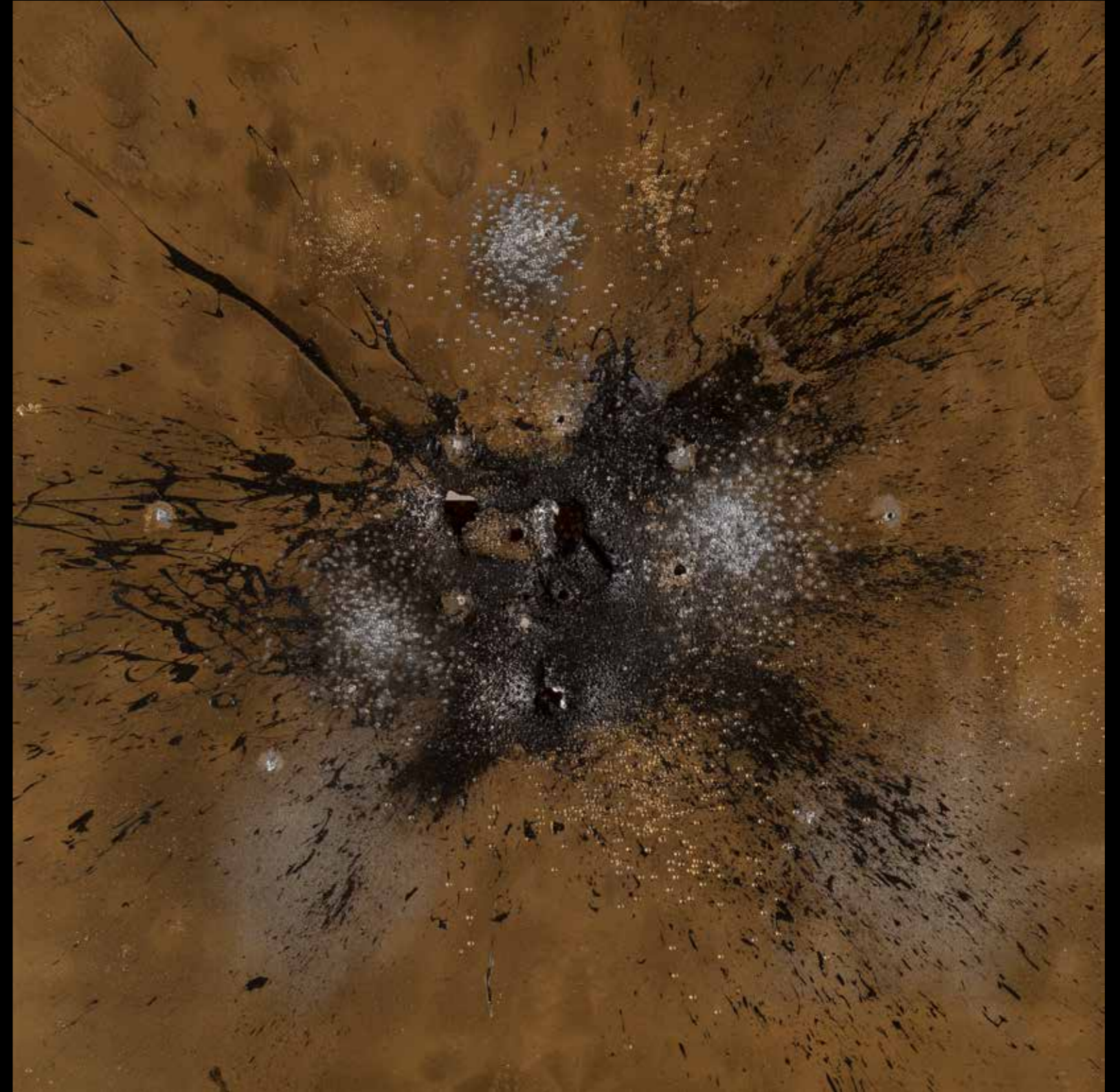


Big Bang Aquila Sciamanica

2025 | 80×80 cm

Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Alluminio

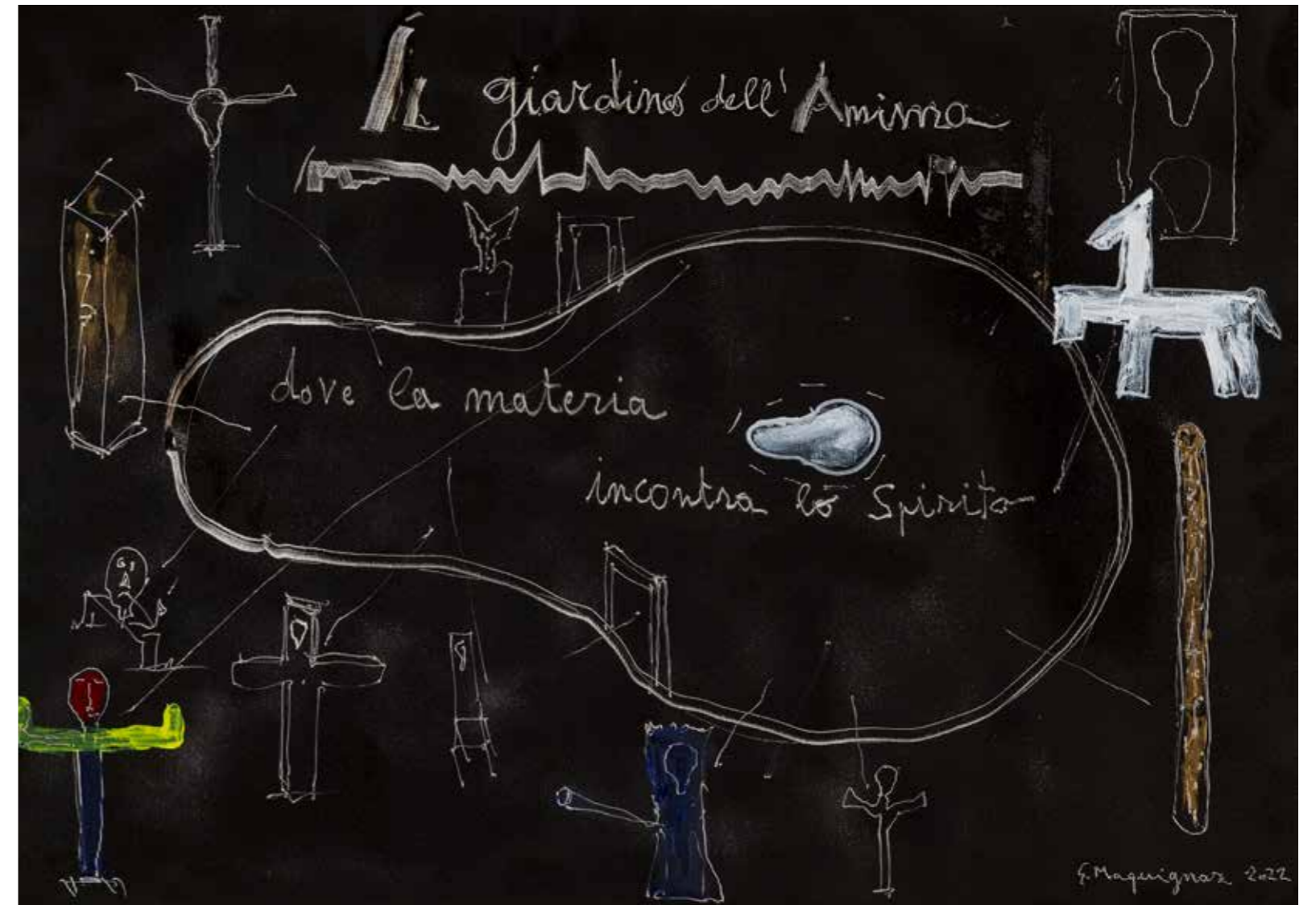
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Aluminium



Manifesto Giardino dell'Anima

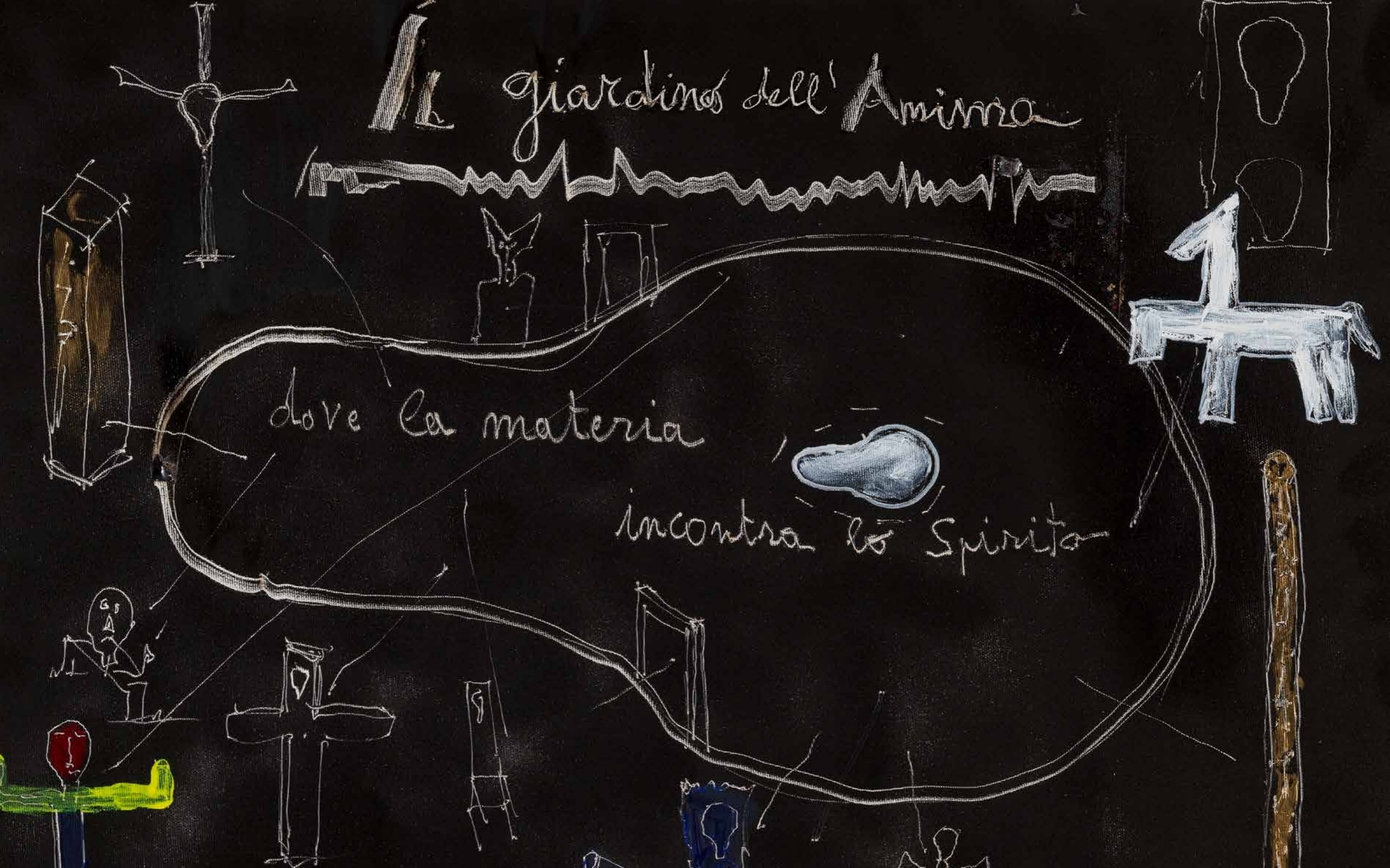
2022 | 50x70 cm

Tecnica mista - Acrilici e Incisioni con Ferri Caldi
Mixed Media - Acrylics and Hot Iron Engravings



Il giardino dell'Amirra

dove la materia
incontra lo Spirito

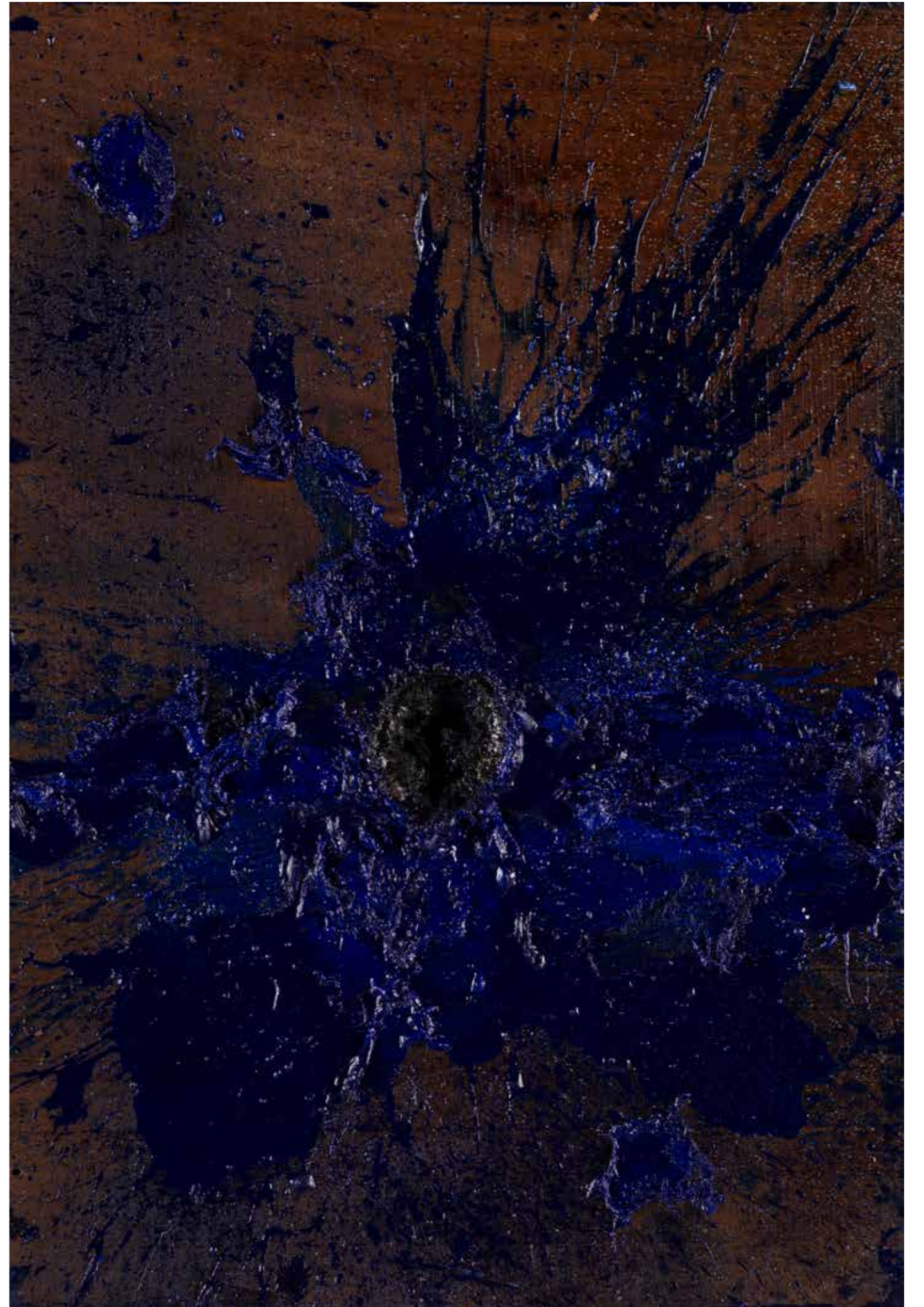


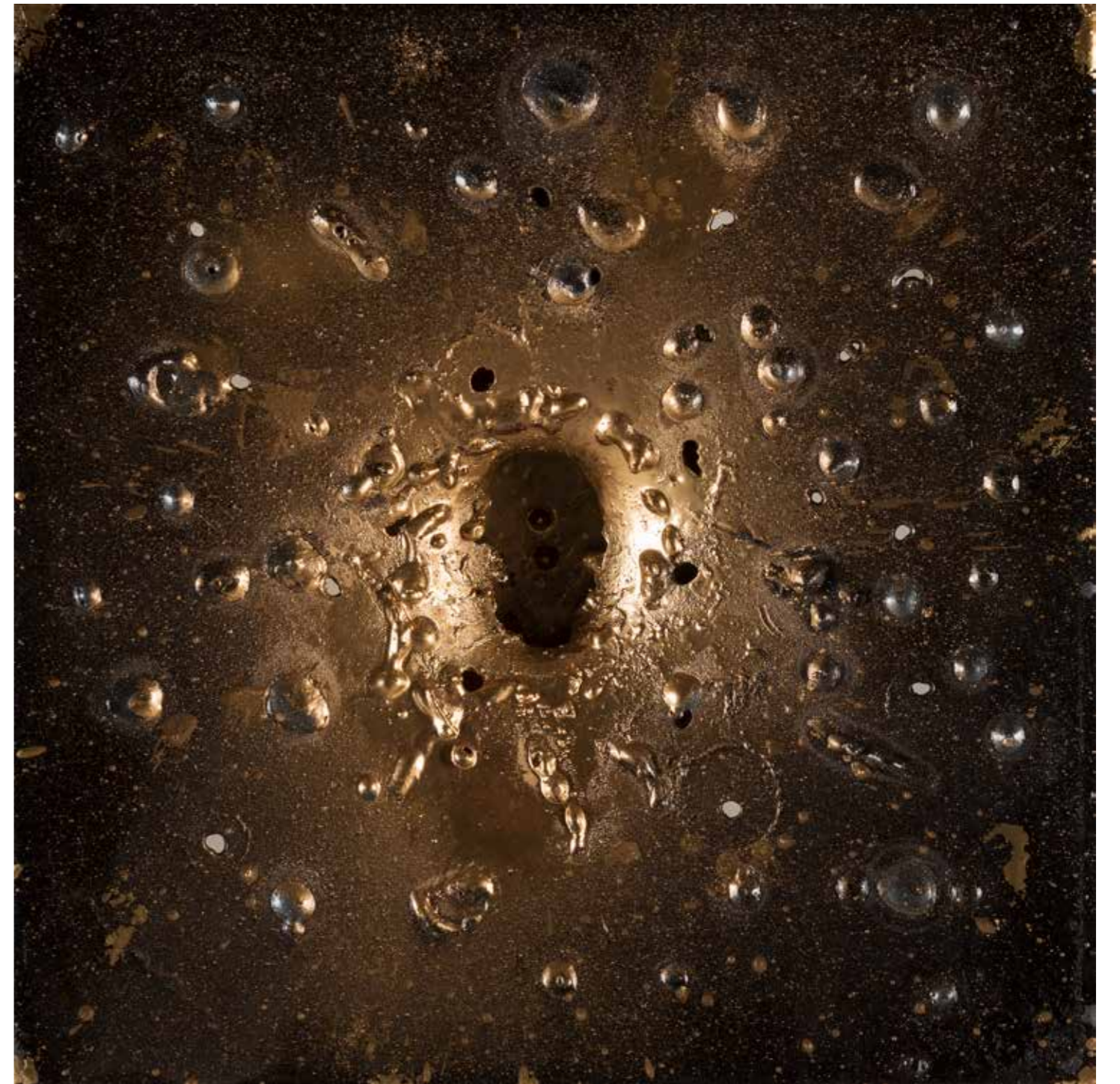
Giardino dell'Anima
2022 | 51×51×41 cm
Tecnica mista - Ferro Scolpito e Saldato, Smalti
Mixed Media - Sculpted and Welded Iron, Enamels



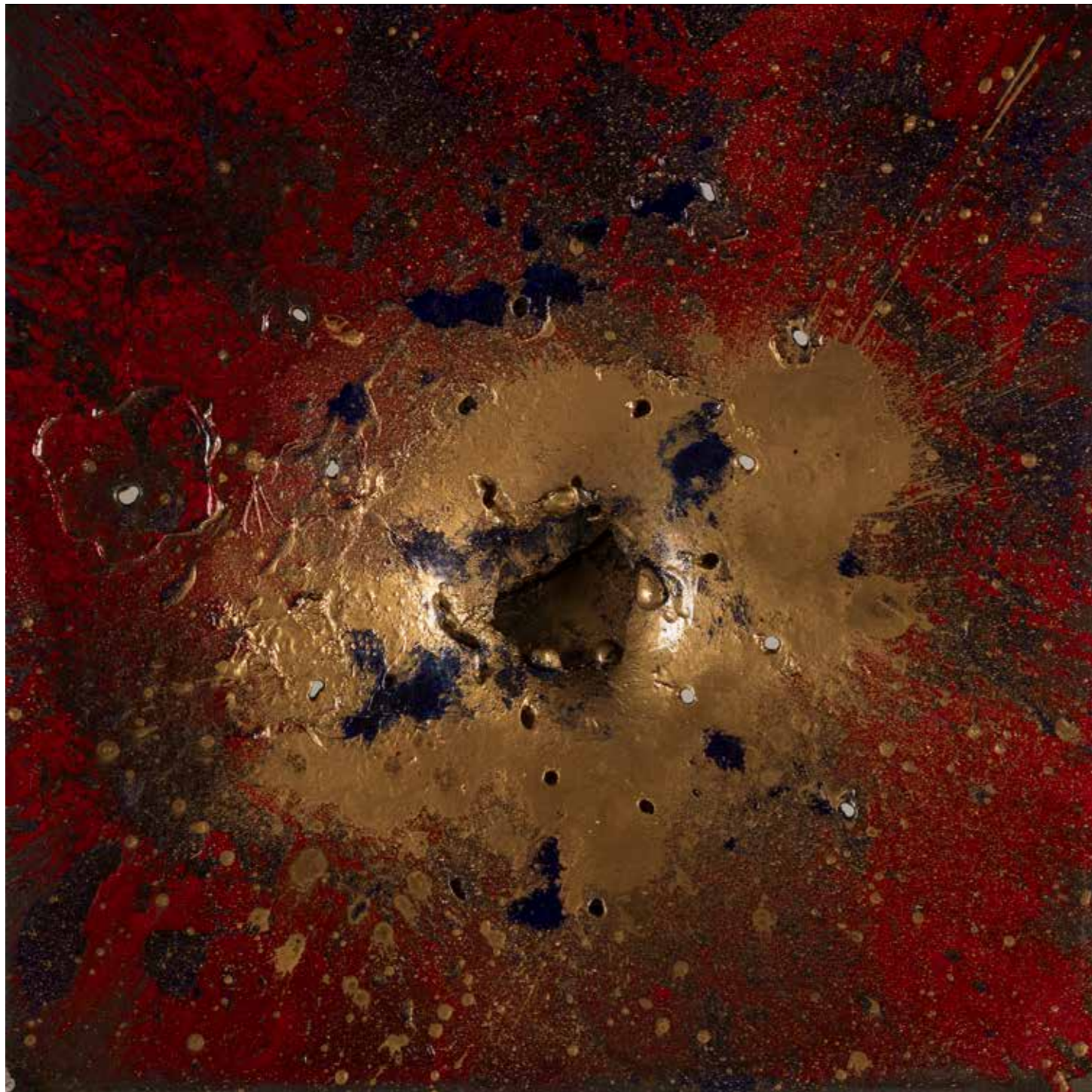


Big Bang Blu Oltremare
2025 | 40×20×9 cm
Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Quercia
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Oak

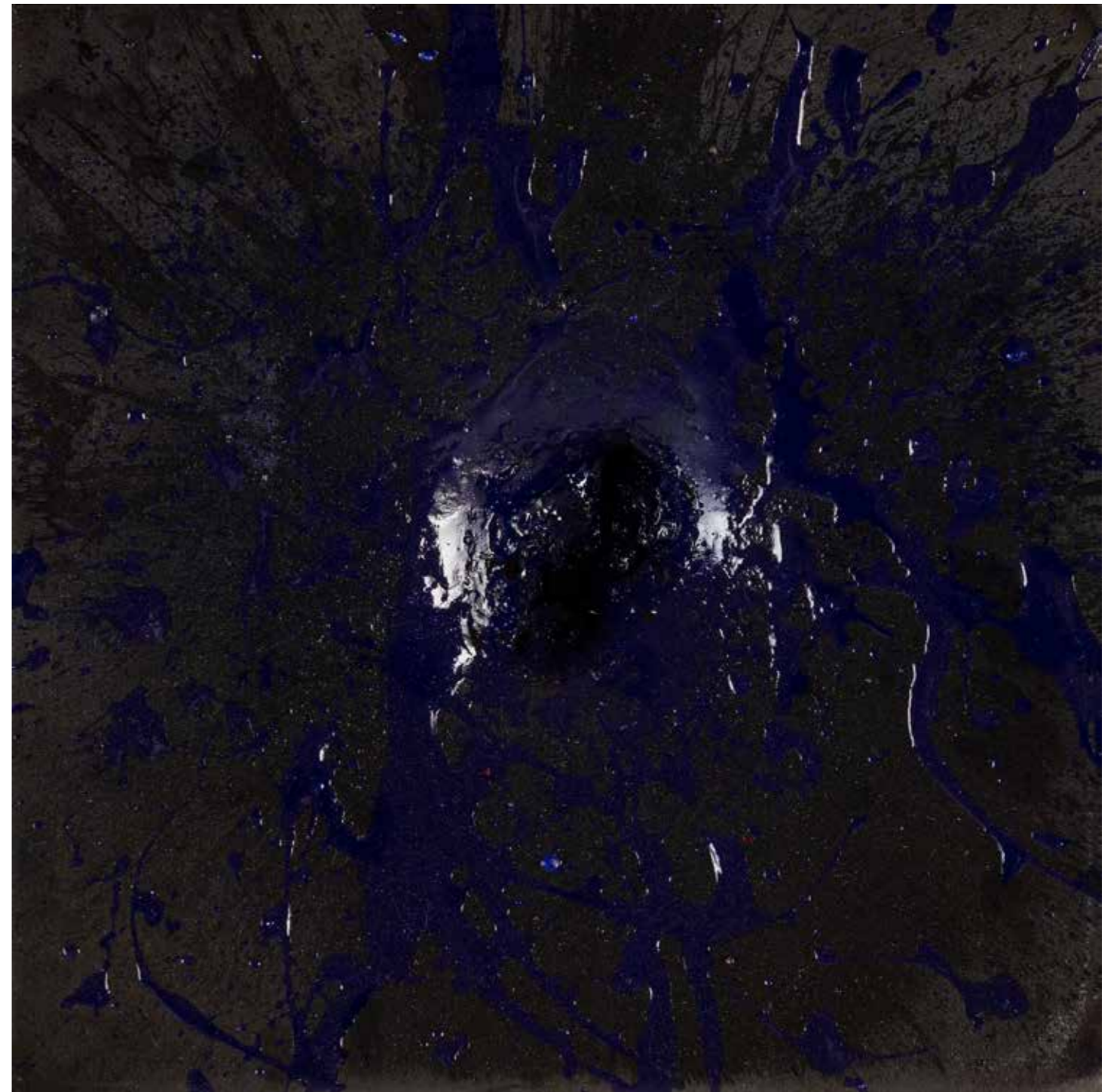




Big Bang Porta dell'Aldilà
2025 | 20×20 cm
Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Ferro
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Iron



Big Bang Piccola Galassia
2025 | 20×20 cm
Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Ferro
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Iron



Big Bang Piccola Galassia Blu
2025 | 20×20 cm
Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Ferro
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Iron

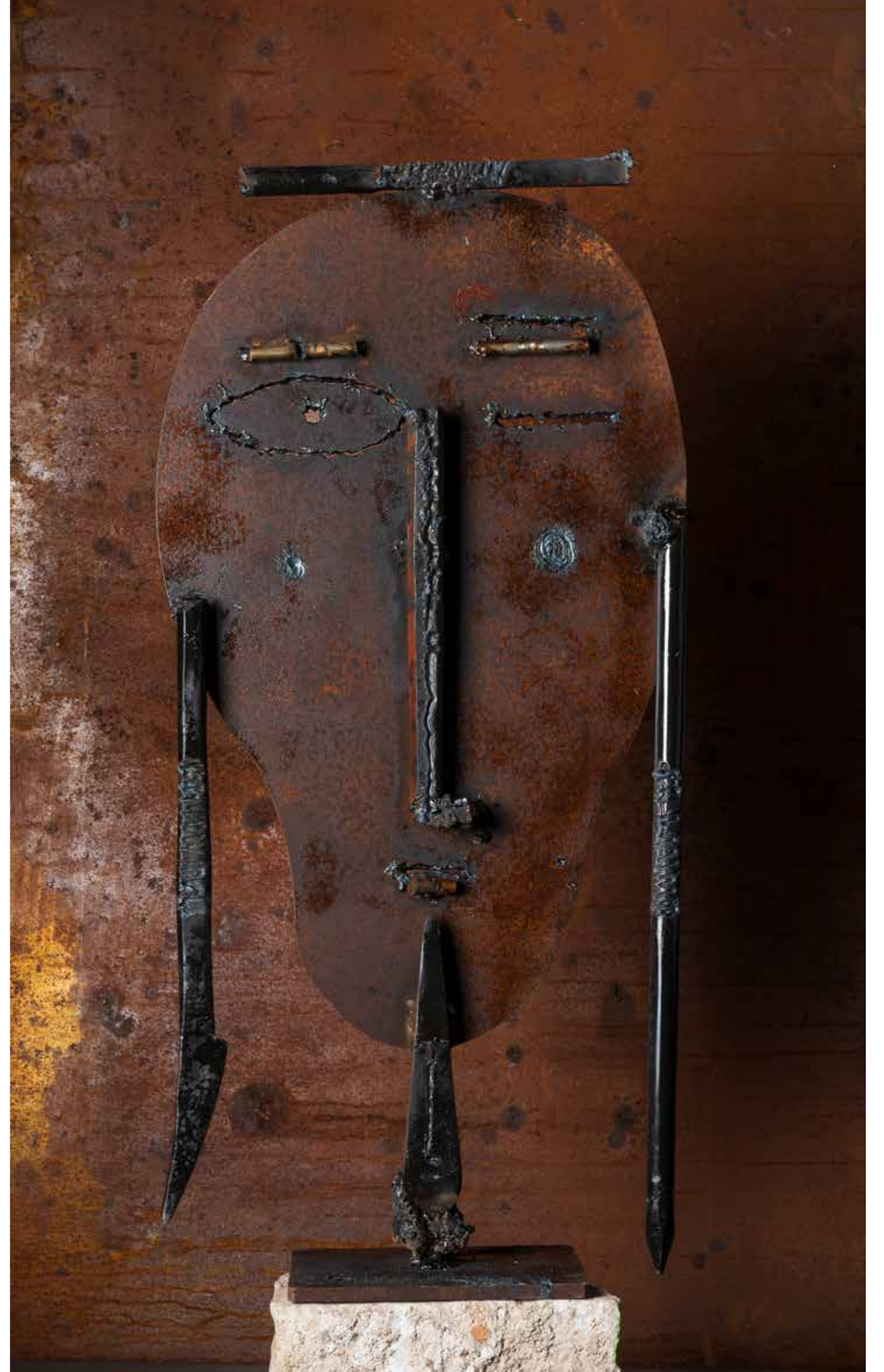
Croce Cosmica

2025 | 132×70×24 cm

Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Ferro Antico Saldato, Pietra e Acrilici
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Antique Welded Iron, Stone and Acrylics



Porta dell'Anima
2025 | 118×46×33 cm
Ferro Antico Saldato e su Capitello in Pietra
Antique Iron Welded and on Stone Capital



Meditazione Post Mortem

2025 | 82×32×25 cm

Ferro Saldato e Scolpito, Bagno Galvanico Oro
Welded and Sculpted Iron, Gold Galvanic Bath





BIO

Gabriele Maquignaz nasce a Aosta nel 1972.

Da subito mostra un'indole molto creativa e nel suo percorso coniuga un forte radicamento alla sua terra alpina e al Cervino con un interesse e una curiosità che travalicano i confini. Gabriele è un ricercatore affascinato dalla possibilità di esprimere attraverso l'arte la dimensione spirituale dell'essere. Da giovane diventa maestro di sci e sviluppa diverse attività ricettive gestite dalla sua famiglia, ma la sua strada è ormai tracciata verso il mondo dell'arte. Si forma con solide basi nell'arte povera e fonda le proprie radici nell'arte africana, oceanica e nella pop art, oltre che nel percorso dei grandi maestri del '900 con particolare attenzione a Picasso, Giacometti e Matisse sino a Basquiat e Schnabel.

L'eclittismo e la poliedricità di Gabriele lo portano a cimentarsi nella pittura, nella scultura, nella tecnica mista, nell'arte concettuale e nel design che si esprime nei suoi gioielli, abiti e complementi di arredo. Partecipa a diverse mostre sia collettive che monografiche e sulle orme dello spazialismo fonda una visione innovativa della terza dimensione nell'arte ossia quella spirituale e ultraterrena che travalica spazio e tempo. Gabriele declina nell'arte questa visione con le sue porte e conia un taglio ellittico che incide nella tela in modalità sempre diverse e innovative. La sorella Marie Ange dipinge come il padre Aimé, confermando la vena artistica e creativa della famiglia.

Le opere di Gabriele sono acquistate da collezionisti italiani e esteri e la visita al suo atelier ai piedi del Cervino è una esperienza di grande intensità. Hanno scritto di lui numerosi critici d'arte e giornalisti di settore tra cui Philippe Daverio, Maurizia Tazartes, Gabriele Accornero, Vittorio Sgarbi, Salvo Nuges.

Gabriele Maquignaz was born in Aosta in 1972.

From an early age, he displayed a highly creative nature, and throughout his journey, he has combined a strong connection to his Alpine homeland and the Matterhorn with an interest and curiosity that transcend borders. Gabriele is a researcher fascinated by the possibility of expressing the spiritual dimension of existence through art.

As a young man, he became a ski instructor and developed various hospitality businesses managed by his family, but his path was already set toward the world of art. He trained with a solid foundation in Arte Povera and rooted his artistic inspiration in African, Oceanic, and Pop Art, as well as in the works of great 20th-century masters, with particular attention to Picasso, Giacometti, and Matisse, up to Basquiat and Schnabel.

Gabriele's eclecticism and versatility lead him to explore painting, sculpture, mixed media, conceptual art, and design, expressed through his jewelry, clothing, and furniture pieces. He participates in various exhibitions, both collective and solo, and, following in the footsteps of Spatialism, he has developed an innovative vision of the third dimension in art—one that is spiritual and transcendent, beyond space and time.

He translates this vision into his art through his "doors" and creates an elliptical cut in the canvas, always in new and innovative ways. His sister, Marie Ange, paints like their father, Aimé, confirming the family's deep artistic and creative vein.

Gabriele's works are acquired by Italian and international collectors, and visiting his atelier at the foot of the Matterhorn is an experience of great intensity. Many art critics and journalists have written about him, including Philippe Daverio, Maurizia Tazartes, Gabriele Accornero, Vittorio Sgarbi, and Salvo Nuges.



SETUP









INDICE

INDEX



(p. 27) Big Bang Fucsia Cosmico
 2025 | 100x100 cm
 Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Canvas



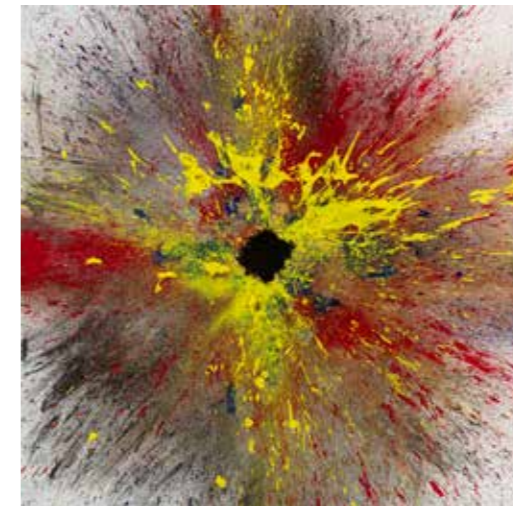
(p. 29) Big Bang Meteoriti
 2025 | 100x100 cm
 Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Canvas



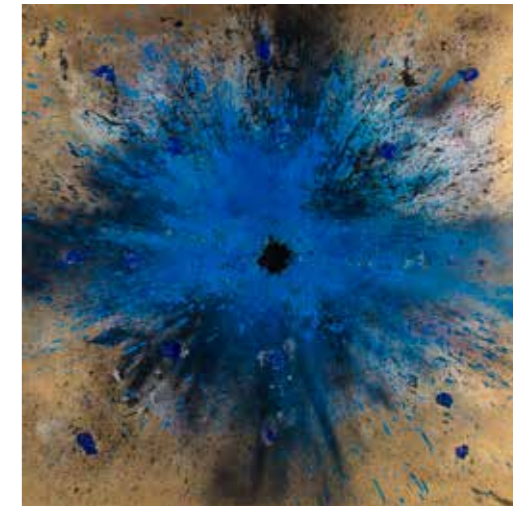
(p. 33) Big Bang Rosa White
 2025 | 100x100 cm
 Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Canvas



(p. 51) Big Bang Bianco Cosmico Spirituale
 2025 | 150x150 cm
 Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Canvas



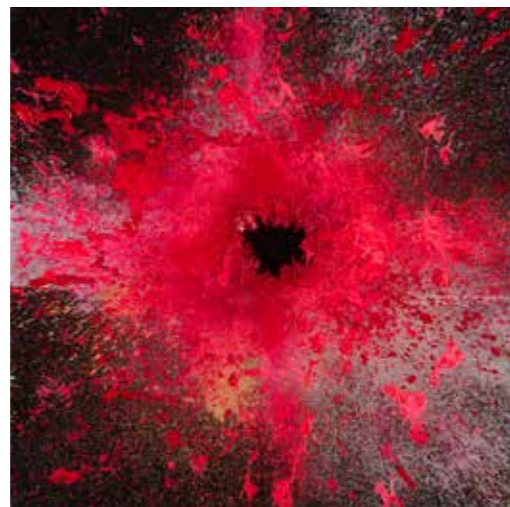
(p. 55) Big Bang Dragone Giallo
 2025 | 150x150 cm
 Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Canvas



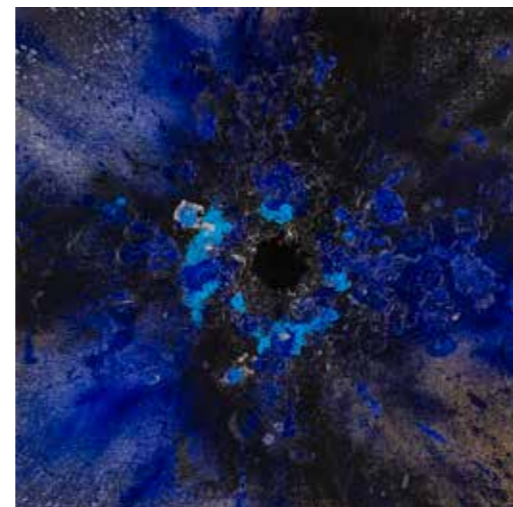
(p. 57) Big Bang Blu Celeste
 2025 | 150x150 cm
 Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Canvas



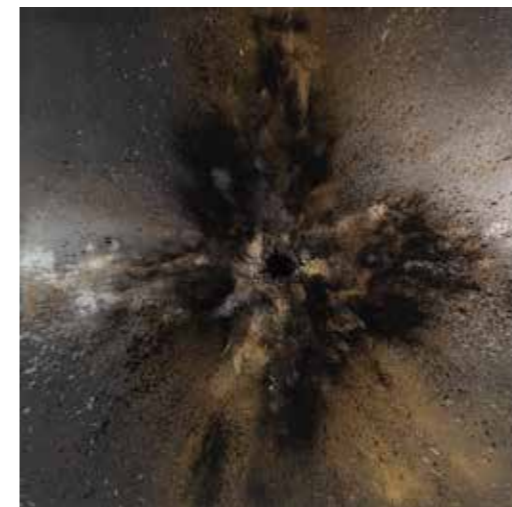
(p. 35) Big Bang Turchese Oltreoceano
 2025 | 80x80 cm
 Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Canvas



(p. 37) Big Bang Metal Pink
 2025 | 80x80 cm
 Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Canvas



(p. 39) Big Bang Blu Notte Cosmica
 2025 | 80x80 cm
 Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Canvas



(p. 61) Big Bang Esplosione di Dio
 2025 | 150x150 cm
 Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Canvas



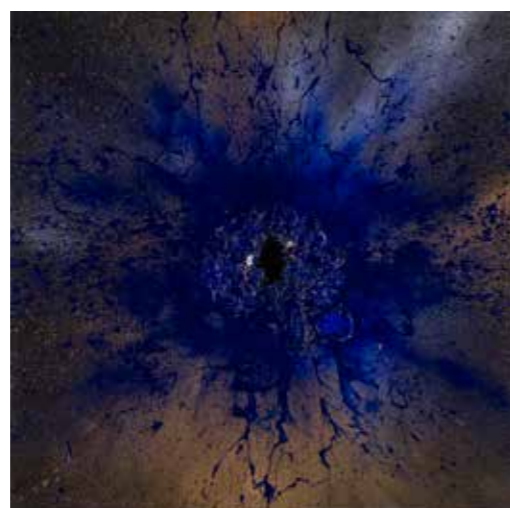
(p. 65) Big Bang Danza di Colori
 2025 | 50x70 cm
 Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su tela
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Canvas



(p. 67) Big Bang Notte Cosmica 3
 2024 | 100x100 cm
 Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Contenitori Acrilici | *Mixed Media - 28 Caliber Shot on Acrylic Containers*



(p. 43) Big Bang Oro Cosmico
 2025 | 80x80 cm
 Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Canvas



(p. 47) Big Bang Blu Oltremare
 2025 | 80x80 cm
 Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Canvas



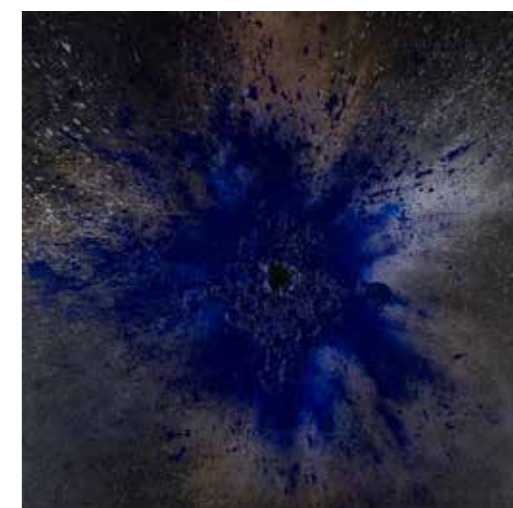
(p. 49) Big Bang Gold Silver
 2025 | 80x80 cm
 Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Canvas



(p. 71) Big Bang Notte Cosmica Zero
 2024 | 100x100 cm
 Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Contenitori Acrilici | *Mixed Media - 28 Caliber Shot on Acrylic Containers*



(p. 72) Big Bang Blu Nero
 2024 | 70x70 cm
 Tecnica mista - Sparo Calibro 28 e Acrilico su Tela | *Mixed Media - 28 caliber and acrylic on canvas*



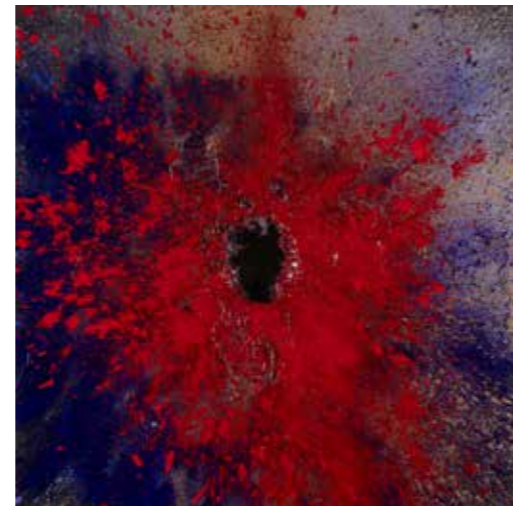
(p. 73) Big Bang Blu Oltremare
 2024 | 150x150 cm
 Tecnica mista - Sparo Calibro 28 e Acrilico su Tela | *Mixed Media - 28 caliber and acrylic on canvas*



(p. 75) Big Bang Gold
 2024 | 100x100 cm
 Tecnica mista - Sparo Calibro 28 e Acrilico su Tela | *Mixed Media - 28 Caliber and Acrylic on Canvas*



(p. 76) Big Bang Red
 2024 | 100x100 cm
 Tecnica mista - Sparo Calibro 28 e Acrilico su Tela | *Mixed Media - 28 Caliber and Acrylic on Canvas*



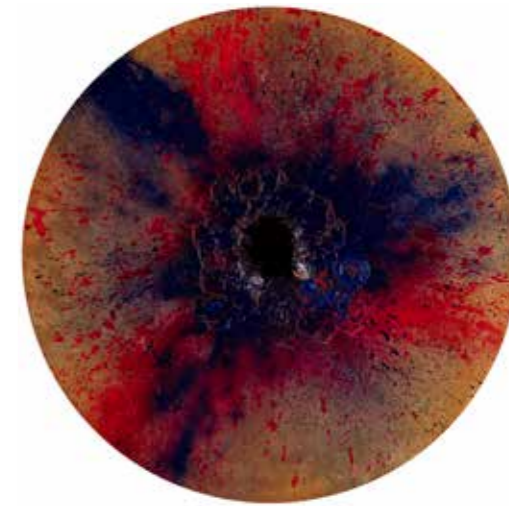
(p. 77) Big Bang Red Blu
 2024 | 70x70 cm
 Tecnica mista - Sparo Calibro 28 e Acrilico su Tela | *Mixed Media - 28 Caliber and Acrylic on Canvas*



(p. 91) Big Bang Disco Cosmico Nero
 2025 | 100x100 cm
 Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela Circolare | *Mixed Media - 28 Caliber Shot on Circular Canvas*



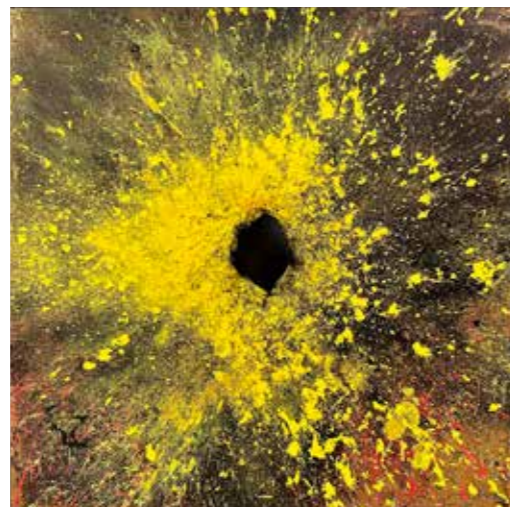
(p. 93) Big Bang Disco Cosmico Galassie
 2025 | 100x100 cm
 Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela Circolare | *Mixed Media - 28 Caliber Shot on Circular Canvas*



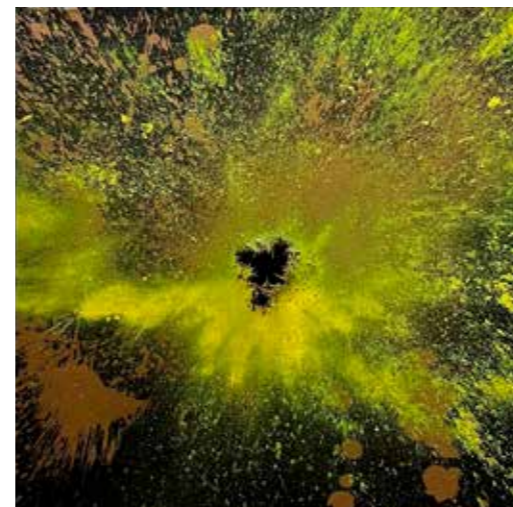
(p. 95) Big Bang Disco Cosmico Rosso Blu Oro
 2025 | 80x80 cm
 Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela Circolare | *Mixed Media - 28 Caliber Shot on Circular Canvas*



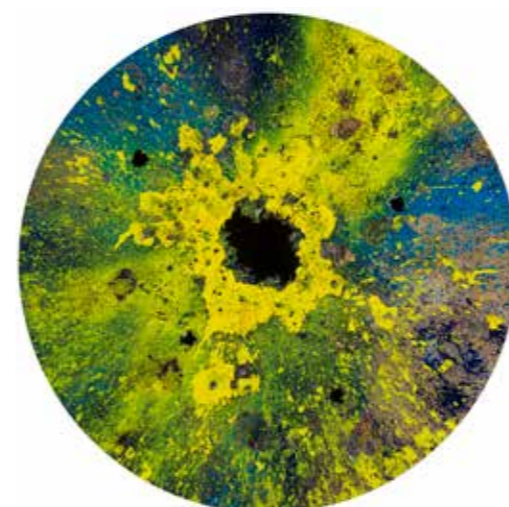
(p. 79) Big Bang Rosso Assoluto
 2024 | 80x80 cm
 Tecnica mista - Sparo Calibro 28 e Acrilico su Tela | *Mixed Media - 28 Caliber and Acrylic on Canvas*



(p. 80) Big Bang Soleil
 2024 | 100x100 cm
 Tecnica mista - Sparo Calibro 28 e Acrilico su Tela | *Mixed Media - 28 Caliber and Acrylic on Canvas*



(p. 81) Big Bang Vert
 2024 | 80x80 cm
 Tecnica mista - Sparo Calibro 24 e Acrilico su Tela | *Mixed Media - 24 Caliber and Acrylic on Canvas*



(p. 99) Big Bang Disco Cosmico Girasole
 2025 | 80x80 cm
 Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela Circolare | *Mixed Media - 28 Caliber Shot on Circular Canvas*



(p. 101) Big Bang Disco Cosmico Silver
 2025 | 80x80 cm
 Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela Circolare | *Mixed Media - 28 Caliber Shot on Circular Canvas*



(p. 103) Big Bang
 2024 | 150x150 cm
 Tecnica mista - Sparo Calibro 28 e Acrilico su Tela Circolare | *Mixed Media - 28 Caliber and Acrylic on Circular Canvas*



(p. 83) Big Bang Disco Cosmico Rosso-Nero
 2025 | 110x110 cm
 Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela Circolare | *Mixed Media - 28 Caliber Shot on Circular Canvas*



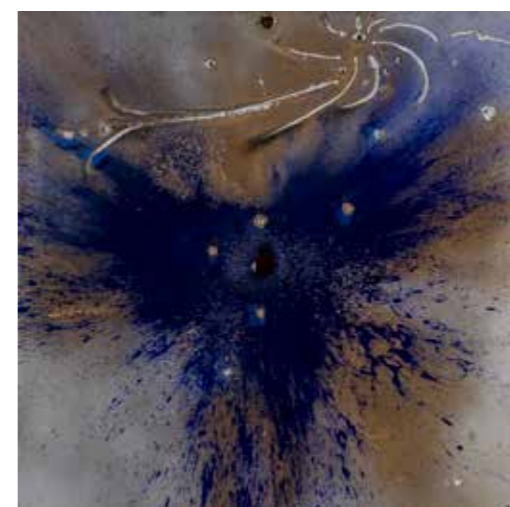
(p. 85) Big Bang Disco Cosmico Viola
 2025 | 110x110 cm
 Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela Circolare | *Mixed Media - 28 Caliber Shot on Circular Canvas*



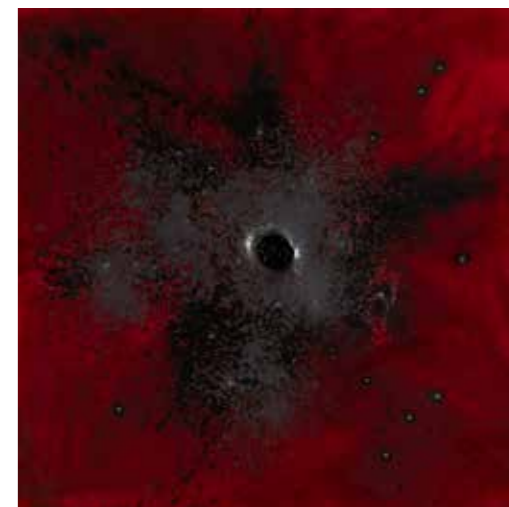
(p. 87) Big Bang Disco Cosmico Rosso
 2025 | 110x110 cm
 Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Tela Circolare | *Mixed Media - 28 Caliber Shot on Circular Canvas*



(p. 105) Big Bang Metalli Cosmici
 2025 | 80x80 cm
 Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Alluminio | *Mixed Media - 28 Caliber Shot on Aluminum*



(p. 109) Big Bang Aquila Cosmica
 2025 | 80x80 cm
 Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Alluminio | *Mixed Media - 28 Caliber Shot on Aluminum*



(p. 111) Big Bang Corrosione Cosmica
 2025 | 87x87 cm
 Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Ferro | *Mixed Media - 28 Caliber Shot on Iron*



(p. 115) Big Bang Croce Cosmica
2025 | 60×60 cm
Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Ferro
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Iron



(p. 117) Big Bang Danza Cosmica
2025 | 75×75 cm
Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Ferro
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Iron



(p. 119) Big Bang Aquila Sciamanica
2025 | 80×80 cm
Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Alluminio
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Aluminium



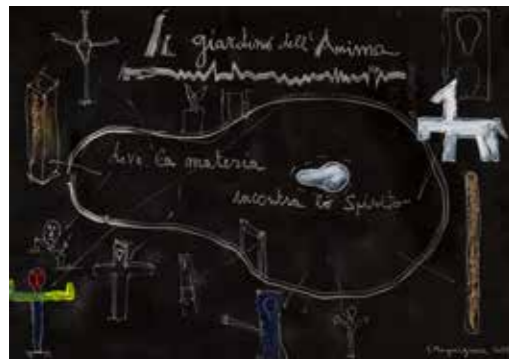
(p. 135) Croce Cosmica
2025 | 132×70×24 cm
Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Ferro Antico Saldato, Pietra e Acrilici | *Mixed Media - 28 Caliber Shot on Antique Welded Iron, Stone and Acrylics*



(p. 137) Porta dell'Anima
2025 | 118×46×33 cm
Ferro Antico Saldato e su Capitello in Pietra
Antique Iron Welded and on Stone Capital



(p. 139) Meditazione Post Mortem
2025 | 82×32×25 cm
Ferro Saldato e Scolpito, Bagno Galvanico Oro
Welded and Sculpted Iron, Gold Galvanic Bath



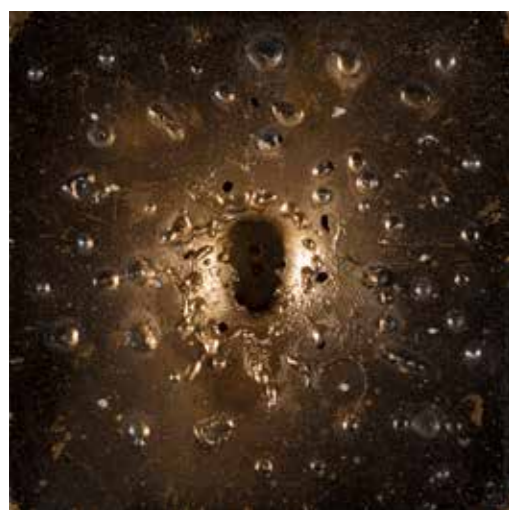
(p. 121) Manifesto Giardino dell'Anima
2022 | 50×70 cm
Tecnica mista - Acrilici e Incisioni con Ferri Caldi | *Mixed Media - Acrylics and Hot Iron Engravings*



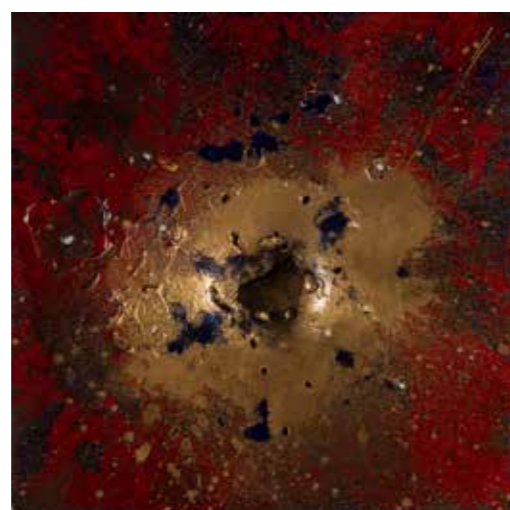
(p. 125) Giardino dell'Anima
2022 | 51×51×41 cm
Tecnica mista - Ferro Scolpito e Saldato, Smalti
Mixed Media - Sculpted and Welded Iron, Enamels



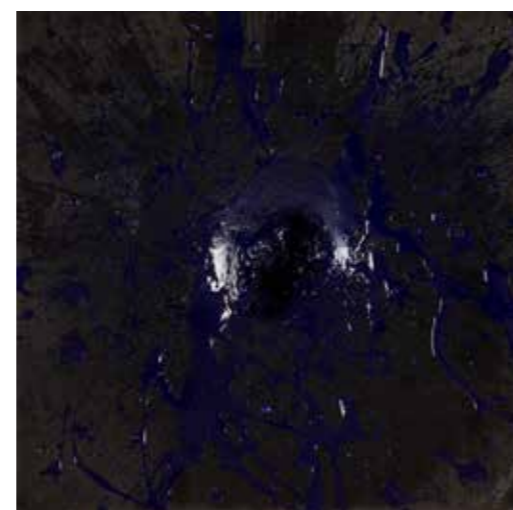
(p. 129) Big Bang Blu Oltremare
2025 | 40×20×9 cm
Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Quercia
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Oak



(p. 131) Big Bang Porta dell'Aldilà
2025 | 20×20 cm
Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Ferro
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Iron



(p. 132) Big Bang Piccola Galassia
2025 | 20×20 cm
Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Ferro
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Iron



(p. 133) Big Bang Piccola Galassia Blu
2025 | 20×20 cm
Tecnica mista - Sparo Calibro 28 su Ferro
Mixed Media - 28 Caliber Shot on Iron

